

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SAN SOSTI



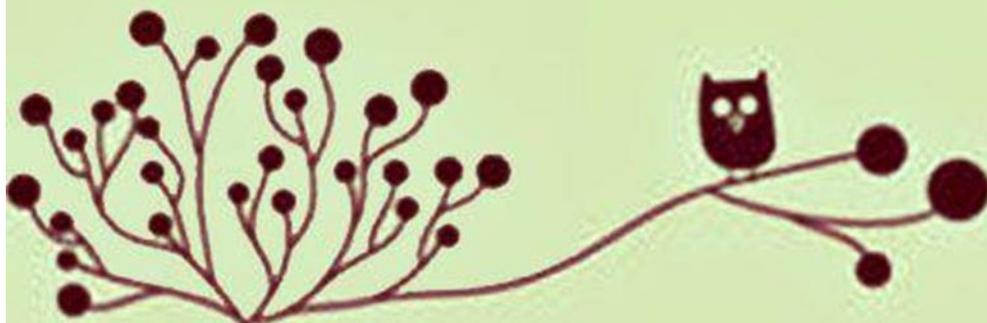
SCUOLA PRIMARIA



P.T.O.F 2016-2019

elaborato dal collegio docenti del 21/01/2016

approvato dal commissario straordinario il 22/01/2016



Ognuno è un genio.

**Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.**

— Albert Einstein



SOMMARIO

PREMESSA

1. PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ.....	pag. 5
2. ANALISI DEL CONTESTO.....	pag. 6
2.1 Descrizione del territorio.....	pag. 6
-San Sosti.....	pag. 6
-Mottafollone.....	pag. 7
-San Donato.....	pag. 8
2.2 Rapporti con il territorio.....	pag. 9
-Reti di scuole e collaborazioni.....	pag. 10
2.3 Dati della Scuola.....	pag. 10
2.4 Spazi e Strutture.....	pag. 10
2.5 Popolazione scolastica attuale.....	pag. 11
2.6 Alunni iscritti al 1° settembre 2015.....	pag. 11
2.7 Orario e organizzazione delle lezioni.....	pag. 12
3. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	pag. 16
3.1 Risorse Professionali.....	pag. 17
-Staff di Dirigenza.....	pag. 17
-Organi di promozione e gestione del processo di apprendimento.....	pag. 19
-Docenti.....	pag. 21
-Commissioni, comitato di v., org. di garanzia	pag. 22
-Il personale ATA.....	pag. 22
-Aggiornamento.....	pag. 22
3.2 Risorse materiali interne.....	pag. 23
3.3 Risorse umane e materiali esterne.....	pag. 23
4. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI.....	pag. 25
4.1 Rapporto di autovalutazione.....	pag. 25
4.2 Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento.....	pag. 27
4.3 Aree di miglioramento.....	pag. 28
4.4 Campi del potenziamento.....	pag. 30
4.5 Fabbisogno delle risorse umane.....	pag. 32
5. LE COMPETENZE DI BASE.....	pag. 34
6. INCLUSIONE.....	pag. 36
7. AMBITI PROGETTUALI DEL POF.....	pag. 39
7.1 Scuola dell'Infanzia.....	pag. 39
7.2 Scuola del primo ciclo.....	pag. 40
DAL RAV AL PDM AL POF(PROGETTI).....	pag. 42
8. METODOLOGIA.....	pag. 44
8.1 Scuola del primo ciclo.....	pag. 44
8.2 Scuola dell'infanzia.....	pag. 45
9. VALUTAZIONE.....	pag. 46
10. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA.....	pag. 52
AGGIORNAMENTO 2016/17.....	pag. 59
AGGIORNAMENTO 2017/18.....	pag. 73

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- STANTE il disposto di cui all'articolo 34 della Costituzione che, ai commi I e II, specificamente sancisce che: " La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita";
- VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che
 - "La Buona scuola" ha dato una nuova formulazione al vecchio POF;
 - la legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999;
 - l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa,
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) è aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica;
 - 4) è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 5) è sottoposto alla verifica dell'USR;
 - 6) è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, che la nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di sostegno, consolidamento, potenziamento, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s)

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1. PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

In linea con le Indicazioni Nazionali e la legge n°107 del 2015 il nostro Istituto stabilisce i seguenti principi ispiratori e conseguenti finalità:

-CENTRALITÀ DELLA PERSONA: formazione della persona sul piano cognitivo e culturale perché possa affrontare la mutevolezza degli scenari sociali, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico (non somme di saperi ma “saper stare al mondo”)

-CENTRALITÀ DEI PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

-VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN FUNZIONE DELLE 8 COMPETENZE –CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE fornendo ai giovani le competenze-chiave per “apprendere ad apprendere” durante l’intero arco della vita (lifelong learning), in linea con le indicazioni dettate a livello europeo per l’apprendimento permanente (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

-COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D’ISTITUTO: fissare le tappe e i traguardi da

da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni

-VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE costituiscono la condizione decisiva per il miglioramento della scuola

-PROMOZIONE DI UN NUOVO UMANESIMO dove i saperi si intersecano nello sviluppo di competenze di cittadinanza

-PARTECIPAZIONE nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse e ispirandosi alla legge 107 e a quanto emerso dalle risultanze della prima fase di autovalutazione eseguita attraverso il RAV e concordando con il PDM, il Collegio dei Docenti, attraverso la condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra dirigente, docenti, operatori e genitori, decide di perseguire le seguenti finalità:

- **Accogliere** ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica aiutandolo ad acquisire progressivamente un’immagine sempre più chiara e di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- **Innalzare** i livelli d’istruzione e le competenze, rispettando tempi e stili di apprendimento;
- **Promuovere** atteggiamenti positivi verso le differenze per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- **Promuovere** la partecipazione e l’educazione alla cittadinanza attiva.
- **Realizzare** una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.
- **Potenziare** la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale offrendo opportunità d’interazione e collaborazione con gli altri.

2. ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Omnicomprensivo di San Sosti, Distretto Scolastico n° 25 di Roggiano Gravina, viene istituito dal 1° settembre 2009 e comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° Grado dei Comuni di San Sosti, Mottafollone e San Donato di Ninea e l'Istituto Tecnico Commerciale di San Sosti.

Questi tre Comuni, che contano rispettivamente 2185 - 1267 - 1542 abitanti, fanno parte della Comunità Montana "Unione delle Valli" di Malvito e della A.S.P. di Cosenza. Ricadono nella perimetrazione del Parco Nazionale del Pollino.

2.1 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE SAN SOSTI



Il centro, di origine greco- bizantina, è situato alle falde della catena del Cozzo Pellegrino, nella parte terminale sud-occidentale del gruppo del Pollino e al centro di un'ampia conca boscosa dove si apre la valle del fiume Rosa.

Il territorio comunale è dotato dei servizi che caratterizzano le piccole comunità locali situate in zona montana: Polo sanitario, Casa di Assistenza, Ufficio Giudice di pace, Ufficio postale, Comando dei Carabinieri, Ufficio forestale, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado e Istituto Tecnico Commerciale .

La scolarizzazione è di massa: dopo il 1° grado della scuola dell'obbligo tanti proseguono fino al raggiungimento del diploma e della laurea, che pochi conseguono rispetto al numero degli iscritti.

La realtà produttiva è basata su piccole aziende di allevamento di bovini e di prodotti caseari, su qualche piccola fabbrica a carattere artigianale per la produzione di travi e infissi, su una cooperativa di giovani per la gestione delle strutture ricettive in zona del Santuario; l'artigianato (muratori, falegnami e parrucchieri) costituisce altra fonte di lavoro. E' presente nel territorio una modesta produzione agricola, per lo più destinata al mercato locale, prodotta da un numero esiguo di coltivatori diretti e braccianti agricoli. La disoccupazione è molto alta, specie tra i giovani. In questi ultimi anni è ripresa l'emigrazione verso le città del Nord soprattutto dopo il ridimensionamento del cantiere per la costruzione dell'invaso sul fiume Esaro che aveva creato molte aspettative nella zona.

Risorse culturali: parrocchia, palestra privata, complesso sportivo, biblioteca civica, associazioni culturali "Pro loco", "Gruppo folkloristico", Volontariato, Gruppo archeologico "Kiniskos".

Impiego del tempo libero: bar, pizzeria, cinema, televisione, locali dell'A.C., uso degli impianti sportivi (calcio, tennis, pallavolo ecc...) e, in periodo particolare (Carnevale) festeggiamenti privati.

L'atteggiamento della famiglia, nel complesso, è sufficientemente collaborativo.

Buono è il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

Disponibilità alle attività scolastiche: accettabile.

Risorse storico-artistiche e ambientali:

-*Basilica di Santa Maria del Pettoruto*, situata in una zona incantevole dal punto di vista paesaggistico, all'interno della Gola del fiume Rosa.

-In località Casilini, *resti di una città* fortificata risalente al periodo longobardo-bizantino.

-*Castello della Rocca (ruderi)*;

-*Il Monastero di San Sozonte (ruderi)*;

-*Il fiume Rosa e la sua Valle*, ricadente nel Parco Nazionale del Pollino.

MOTTAFOLLONE



Raggiungibile facilmente dall'Autostrada del Sole, è un piccolo centro agricolo posto a 384 m sul livello del mare. Di antiche origini, si è sviluppato attorno al Castello medievale, imponente roccaforte che domina l'intera valle sottostante.

Le scuole di Mottafollone raccolgono l'utenza del centro abitato, delle campagne viciniori e della contrada Gadurso.

I servizi non sono del tutto sufficienti.

La scolarizzazione è di massa: dopo il primo grado della scuola dell'obbligo tanti proseguono sino al raggiungimento del diploma e della laurea .

La realtà produttiva è essenzialmente agricola con qualche preferenza artigianale e un caso di piccola imprenditoria. Il tessuto sociale è eterogeneo. E' formato da piccoli proprietari terrieri, artigiani, impiegati e professionisti. La disoccupazione è alta e riguarda essenzialmente la nuova generazione.

Risorse culturali: parrocchia, complesso sportivo, museo parrocchiale, biblioteca comunale, banda musicale.

Impiego del tempo libero: bar, pizzeria, televisione, salone parrocchiale, centro per l'educazione degli adulti, feste religiose.

L'atteggiamento delle famiglie, pur evidenziando casi di non adeguata partecipazione, è per lo più collaborativo.

Buono è il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

Disponibilità alle attività extrascolastiche: accettabile.

Risorse storico-artistiche e ambientali:

-**Centro storico**, un intrecciarsi di viuzze pittoresche tra costruzioni in pietra e angoli suggestivi:

-*Castello*;

-*Abbazia bizantino-basiliana di S. Maria le Piane* che conserva alcuni affreschi del Duecento;

-*Chiesa Madre di S. Maria della Motta*, di origine bizantina, le cui gallerie sotterranee erano anticamente adibite a necropoli;

-*Abbazia di S. Antonio Abate*, anticamente meta di pellegrini, in cui si può ammirare un affresco raffigurante S. Antonio Abate;

- Museo parrocchiale** che raccoglie numerose opere tra cui le statue lignee raffiguranti l'Addolorata, S. Francesco d'Assisi e S. Antonio di Padova, un Antifonario del 1732, alcuni parati liturgici con lo stemma francescano;
- Nel Parco del Pollino, **località Campicello**, meraviglioso pianoro circondato da splendide vette della Montea e della Mula.

SAN DONATO DI NINEA



San Donato di Ninea è uno dei più estesi tra i 155 comuni della provincia di Cosenza. E' un comune montano della Calabria settentrionale ed è arroccato, a forma di ferro di cavallo, su uno sperone roccioso della catena montuosa della Mula, a quota 800 m sul livello del mare. Esso dista 76 Km dal capoluogo di provincia. Anticamente era chiamata Ninea; fondata dagli Enotri anteriormente alle colonie greche, ha assunto l'attuale nome il 18 febbraio 1864.

Un tempo paese agricolo e laborioso, ricco di abitanti, si trova oggi penalizzato da una massiccia emigrazione verso i centri del Nord (è da rilevare il caso della città di Modena che registra il più alto indice di presenza di cittadini sandonatesi) e verso i paesi europei oltre che verso le Americhe. La popolazione di San Donato di Ninea, che dal 1825 al 1951 si manteneva sui 4000-5000 abitanti, nel 1971 si riduceva a 2871, nel 1981 a 2027, nel 1991 a 2005, nel 2009 a 1542 abitanti.

La popolazione residente è dedita per lo più all'agricoltura, alla raccolta delle castagne, alla pastorizia, alle attività boschive. Vi è la presenza di qualche azienda familiare che trova occupazione nel recupero delle tradizioni locali nella lavorazione del legno. La popolazione è distribuita in numero consistente nella parte storica del paese e nella località detta "Bivio Licastro" (è qui che sorgono le costruzioni più nuove di San Donato ad opera di molti emigranti che vi hanno investito i loro risparmi), ma non sono nemmeno trascurabili le aree periferiche come le contrade Ficara (km 11 dal paese), San Lazzaro (Km 8), Arcomano, Corticaro, Manche (tutte a circa 6 km), ecc. e la frazione di Policastrello, che ha una storia tutta sua, per essere stato comune autonomo sino al 1811. Esso giace alle pendici della Mula sulla sinistra del fiume Occido, a 6 Km da San Donato.

Risorse culturali: parrocchia, complesso sportivo comunale sito nel villaggio scolastico, biblioteca civica.

Impiego del tempo libero: bar, pizzeria, televisione, banda musicale, uso degli impianti sportivi (tennis, pallavolo ecc...) e, nel mese di novembre, Festa d'Autunno (Sagra della Castagna).

L'atteggiamento della famiglia è, nella maggioranza dei casi, sufficientemente collaborativo.

Buono è il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

Disponibilità alle attività scolastiche: per lo più positiva.

- **Risorse storico-artistiche e ambientali:**

- Chiesa della SS. Trinità** costruita nel 600, dove vi è un famoso altare ligneo (sec. XVIII) con una tela raffigurante la Madonna del Rosario;

- Chiesa Parrocchiale dell'Assunta o Chiesa della Motta** custodisce una tela della Vergine con gli Apostoli (sec. XVII) e una Croce professionale d'argento del 400;

- Grotte Sant'Angelo:** chiesa, ubicata alle pendici di un monte, caratterizzata da due grotte meravigliose: nella prima si trova un altare e due dipinti raffiguranti San Michele Arcangelo e la Vergine;

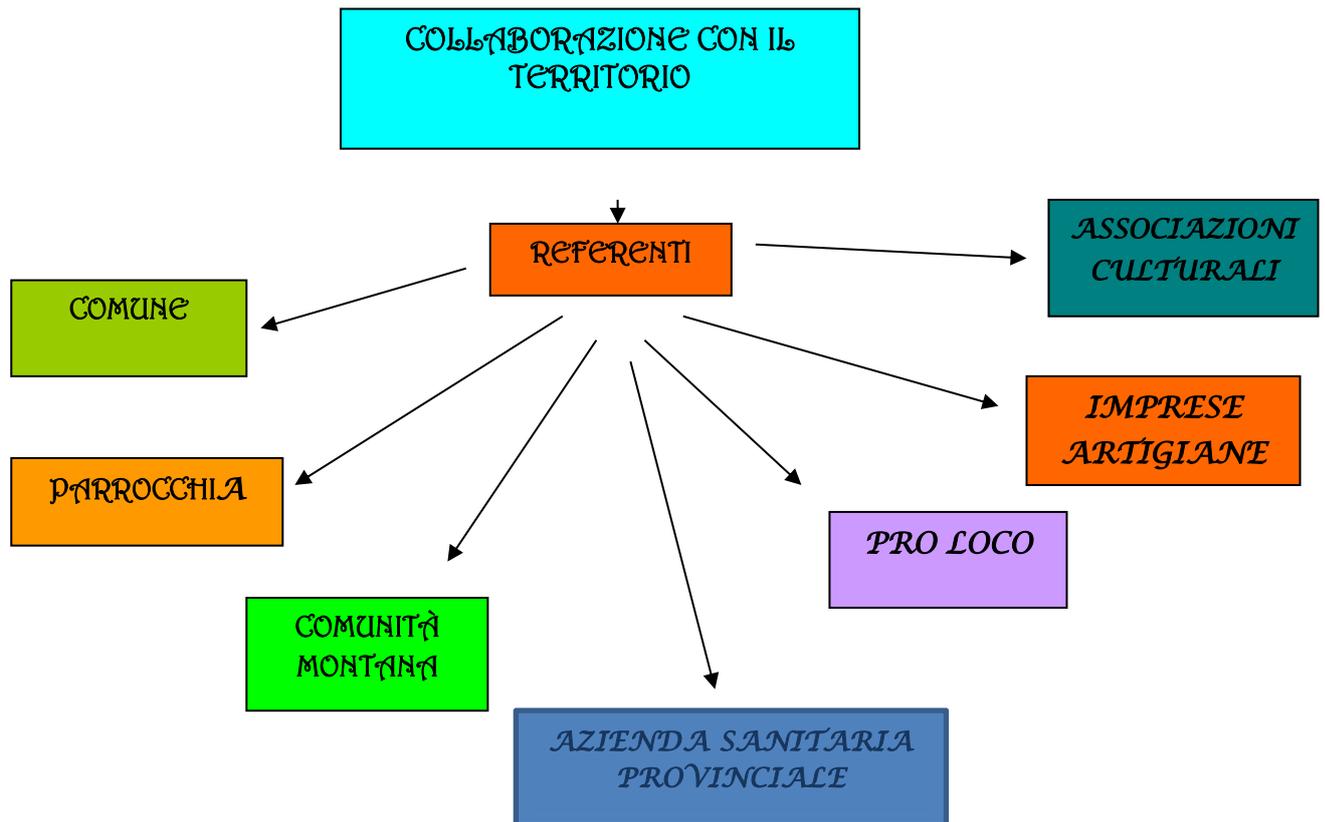
- Chiesa del SS. Salvatore*: sita nella frazione Policastrello;
- Chiesa rupestre di San Vito*: ubicata nel ventre di un costone roccioso;
- Castello Normanno* (1054-1065), antico possedimento della famiglia Sanseverino, sito in località Policastrello.

2.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'individuazione degli Enti pubblici locali con i quali instaurare un rapporto di collaborazione è dettato dalla possibilità di avere dei supporti per le attività educativo-didattiche e contestuale sponsorizzazione delle medesime.

La condivisione dell'aspetto educativo, in tale contesto, diventa rilevante se si considera il rapporto di collaborazione e di fattiva partecipazione che si deve stabilire tra scuola e territorio. In tal senso la normativa sull'autonomia scolastica permette di sfruttare ogni occasione di dialogo tra i referenti scolastici e quelli territoriali, al fine di pubblicizzare l'offerta formativa e sostenere le attività educativo-didattiche previste dal POF.

L'identificazione degli interlocutori territoriali viene effettuata sulla base di esperienze passate e sulla disponibilità a collaborare.



•RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI

L' Istituto Omnicomprensivo di San Sosti ipotizza e realizza collaborazioni e continuità fra alcune scuole del territorio appartenenti allo stesso distretto scolastico n. 25 di Roggiano Gravina, al fine di realizzare una rete di scuole che condivide identici valori sociali e culturali.

La collaborazione si realizza con il lavoro di apposite commissioni costituite tra scuole di diverso grado e, soprattutto per la scuola di base, garantisce lo scambio di informazioni ed esperienze necessarie per l'azione di orientamento e di iniziative didattiche diverse e si realizza con Enti pubblici e privati in grado di fornire input e proposte significative per tutti gli alunni.

In particolare ci si riferisce a:

- partenariato con gli EE. LL. dell'Istituto
- collaborazioni con il sistema bibliotecario territoriale di Roggiano Gravina

- reti di scuole della Valle dell' Esaro
- reti di istituti comprensivi dei paesi/regioni limitrofi e dello stesso distretto scolastico n. 25.
- reti tra comuni della Comunità Montana
- attività sportive in collaborazione con il CONI
- lega sport e giochi tradizionali UISP Calabria.

2.3 DATI DELLA SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo di San Sosti comprende tre sedi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado in strutture proprie situate nei comuni di San Sosti, Mottafollone, San Donato di Ninea e l'Istituto Tecnico Commerciale di San Sosti. Nel comune di San Sosti la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono nella stessa struttura mentre la scuola secondaria di I grado è in una struttura propria. Nei comuni di Mottafollone e di San Donato tutte le scuole sono nella stessa struttura. Nell'Istituto Omnicomprensivo la popolazione scolastica è andata decrescendo nell'ultimo quinquennio, seppure con trend diversi a seconda dei plessi e degli anni scolastici. L'Istituto Tecnico Commerciale, già da due anni, non registra più alcun iscritto in quanto gli utenti si sono indirizzati in gran parte verso le Scuole Secondarie di Roggiano G. , San Marco e Castrovillari.

Gli allievi del nostro Istituto provengono per la maggior parte dai diversi plessi situati nei comuni, determinando una continuità verticale a carattere locale nel passaggio scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria.

2.4 SPAZI E STRUTTURE

All'interno delle scuole sono presenti strutture a carattere didattico che potremmo definire parzialmente soddisfacenti per spazi, arredo ed attrezzature (a seconda del plesso). Gli spazi complessivi, tranne nel caso delle Scuole di San Sosti, risultano non del tutto adeguati alle esigenze di una didattica moderna.

Le attrezzature esistenti non vengono rinnovate ormai da anni e, pertanto, non sono adeguate alle esigenze .

Si ritiene ancora inadeguato il numero delle LIM a disposizione dell'attività didattica. Attualmente sono presenti 6 LIM, 3 nella scuola primaria e 1 nella scuola secondaria di I grado di San Sosti; 1 nella scuola primaria e 1 nella scuola secondaria di I grado di Mottafollone. Le scuole di San Donato ne sono sprovviste. La speranza è di ottimizzare la situazione attrezzando tutti i plessi e tutte le aule con la lavagna interattiva.

Per quanto riguarda la sicurezza, i vari impianti degli edifici scolastici sono stati messi a norma secondo le disposizioni vigenti. Le barriere architettoniche sono state eliminate, ove possibile.

2.5 POPOLAZIONE SCOLASTICA ATTUALE

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per estrazione sociale e condizioni economiche, il che determina una realtà variegata anche sul piano culturale.

I genitori assegnano un ruolo fondamentale alla scuola per quanto riguarda la formazione socio-culturale dei propri figli.

I nuclei familiari sono alquanto ridotti anche se molti alunni vivono in famiglia con la presenza di anziani.

Sono presenti delle situazioni con seri problemi familiari, situazioni in cui ai ragazzi viene a mancare il principale riferimento della vita socio-affettiva con conseguente ripercussione negativa sullo sviluppo relazionale e sulla formazione del carattere. Accanto a questa realtà se ne presenta tuttavia

un'altra, costituita da famiglie portatrici di una domanda culturale e di integrazione sociale maggiormente consapevole.

Alcuni alunni, in famiglia e a scuola, utilizzano con disinvoltura computer ed accesso ad Internet.

Gli alunni stranieri costituiscono una risorsa importante da utilizzare per riconoscere il valore delle altre culture. In caso di nuovi arrivi ad anno scolastico inoltrato, con scarsa conoscenza della lingua, si attivano, per quanto è possibile, interventi individualizzati di alfabetizzazione per una reale integrazione scolastica di tutti gli alunni.

Sul piano disciplinare il clima della scuola appare sereno e l'attività didattica è svolta con regolarità.

2.6 ALUNNI ISCRITTI AL 1° SETTEMBRE 2015

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PLESSO	SEZIONI	ALUNNI	
SAN SOSTI	2	37	
MOTTAFOLLONE	2	33	
SAN DONATO	1	22	
SCUOLA PRIMARIA			
PLESSO	ALUNNI	CLASSI	
SAN SOSTI	83	5	
MOTTAFOLLONE	50	5 (di cui 2 pluriclassi)	
SAN DONATO	32	3	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI	CLASSI
SAN SOSTI	52	1	3
MOTTAFOLLONE	22	1	2
SAN DONATO	32	1	3

2.7 ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

● LE SCUOLE DELL'INFANZIA di San Sosti/ Mottafollone / San Donato propongono, alla loro utenza, un'organizzazione oraria che prevede da lunedì a venerdì con alternanza settimanale:

orario antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Dalle ore 8,30 alle ore 13,30

Orario pomeridiano dalle ore 11,30 alle ore 16,30

L'orario della giornata è sostanzialmente così strutturato:

8,00/8,30 – 9,30	ENTRATA DEI BAMBINI CON ACCOGLIENZA, TEMPO DEDICATO AD ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO E GUIDATO, RECUPERO, ATTIVITÀ GRAFICHE SPONTANEE.
9,30 – 10,00	COLAZIONE
10,00 – 11,45	ATTIVITÀ DI SEZIONE
11,45 – 12,00	RIORDINO DEL MATERIALE,PULIZIA, PREPARAZIONE AL PRANZO
10,00 – 13,00	PRANZO
13,00 – 14,00	GIOCO LIBERO E DI MOVIMENTO
14,00 – 16,00	ATTIVITÀ DI RAGGRUPPAMENTO SPONTANEO E GUIDATO PER ATTIVITÀ PREDISPOSTE,RECUPERO E LABORATORI
16,00 – 16,30	MERENDA, RIORDINO E USCITA

•SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è a tempo pieno e funziona su un modello orario di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30), articolate in 30 ore di curricolo formativo e 10 ore di mensa e dopo mensa.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Nei tre plessi le ore di **compresenza** saranno utilizzate per **sostituzioni, disposizioni, progetti e/o recupero**.

La programmazione si terrà per interplessi nella sede centrale tutti i martedì dalle 16,30 alle 18,30. L'ultimo martedì di ogni mese dalle 16,30 ricevimento genitori e a seguire la programmazione nei plessi di appartenenza.

• SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l'organizzazione oraria che prevede la seguente articolazione:

- orario di 30 ore settimanali, nei limiti dell'organico assegnato;
- tempo pieno a 36 ore settimanali (comprensivo di mensa), nei limiti dell'organico assegnato.

La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori .

Il modello orario adottato per la classe prima avrà validità per l'intera frequenza del triennio.

Per l'anno in corso ,solo la scuola secondaria di I grado di San Donato ha il tempo pieno.

Negli altri plessi il CSA non ha concesso le 36 ore nonostante la richiesta dei genitori e la disponibilità dei sindaci a garantire il servizio mensa e il trasporto.

L'orario delle lezioni, pertanto, è distribuito su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

Nei plessi di San Sosti e San Donato è, inoltre, previsto l'insegnamento di uno strumento musicale in orario pomeridiano.

	tempo normale	orario	tempo prolungato	orario	strumento musicale	orario
SAN SOSTI	Classe I Classe II Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato			Classe I Classe II Classe III	lunedì 14.00-17.00 giovedì 14.00/17.00
MOTTAFOLLONE	Classe II Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato				
SAN DONATO DI NINEA			Classe I Classe II Classe III 36 ore	8.30/16.30 martedì giovedì	Classe I Classe II Classe III	martedì mercoledì 13.30/16.30

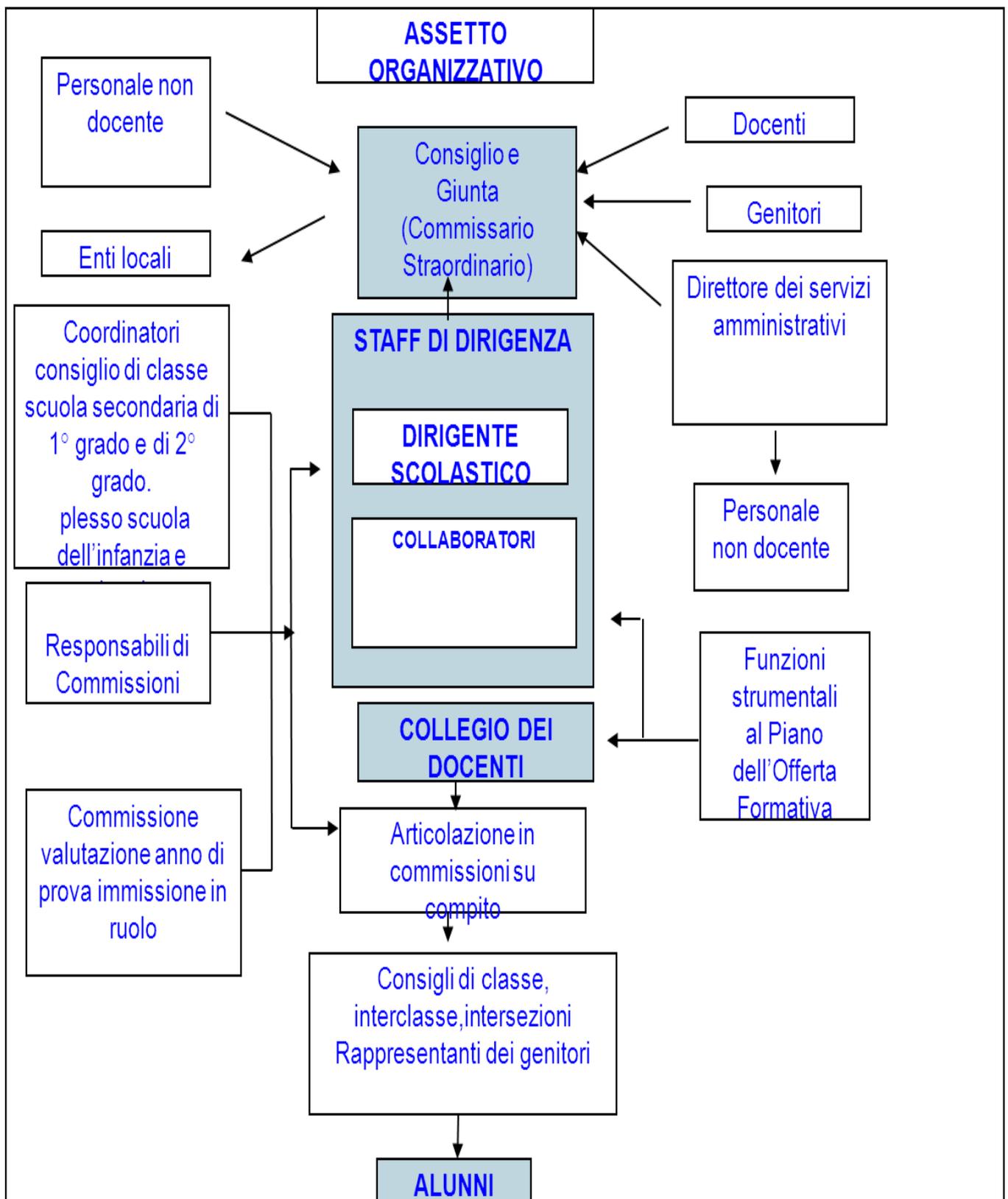
INSEGNAMENTI PER TUTTE LE CLASSI	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
2^ Lingua Comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Approfondimento Disciplinare	1
Totale	30

L'ORGANIZZAZIONE

Per tutte le classi vengono proposte:

1. le attività curriculari: attività scolastiche di base che ogni docente esplica secondo la disciplina di appartenenza
2. le attività didattiche interdisciplinari: attività che corrispondono ad argomenti trattati da più docenti
3. le attività personalizzate programmate per attività di recupero, sostegno e approfondimento.

3. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



3.1 L E RISORSE PROFESSIONALI

● **STAFF DI DIRIGENZA**

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione del nostro Istituto la Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di uno staff di direzione:

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Assicura la gestione unitaria dell’Istituto e ne ha la legale rappresentanza - Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico - Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all’utenza. - Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni - Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. -È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMM.VI (DSGA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esercita le funzioni previste dall’attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. - In particolare e d’intesa con il D.S., orienta l’organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all’utenza un servizio attento e qualificato. - Gestione e aggiornamento sito web - Responsabile Qualità con i docenti vicari
<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE :</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell’Istituto ed i piani di lavoro dei docenti. - Presso la Scuola Secondaria di 1° grado di San Sosti esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso (V. Oliva) - Presso la Scuola Primaria di S. Sosti, esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso (A. Forestieri) - Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti. - Presiede su delega i Consigli di Interclasse/ /classe - Responsabile Qualità con il DSGA.

<p>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Rapporto costante con il D.S. per risolvere/ segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti. -Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto. -Collaborazione con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti. -Sono delegati a verificare il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S. -Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento. -Presiedono, su delega, il Consiglio di Intersezione/ Interclasse/ Classe
<p><u>DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI</u></p>		
<p><u>AREA 1:</u> Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e valutazione delle attività del Piano. - Coordinamento della progettazione extracurricolare.
<p><u>AREA 2:</u> Sostegno al lavoro dei docenti</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Cura della documentazione educativa e dei materiali didattici. -Autovalutazione/Autodiagnosi d'Istituto. -Coordinamento prove INVALSI.
<p><u>AREA 2:</u> Sostegno al lavoro dei docenti</p>		<ul style="list-style-type: none"> · -Coordinamento delle attività e funzioni connesse alla sicurezza.
<p><u>AREA 3:</u> Interventi e servizi per studenti</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione delle attività di continuità. Rapporti scuola-famiglia. - Coordinamento e gestione delle attività di orientamento per il I ciclo.

● ORGANI DI PROMOZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il processo di apprendimento è un percorso complesso, individuale e collettivo, che consta di obiettivi cognitivi e di acquisizione di esperienze quali l'interazione comunicativa con gli altri, la socialità, l'esplorazione dell'ambiente, la creatività.

L'efficacia di questo percorso di apprendimento è affidata agli organi di promozione e gestione del processo:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI :

- ▶ Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, di concerto con le decisioni del Consiglio di Istituto.
- ▶ Ha il compito di organizzare, elaborare, progettare, controllare, verificare, valutare l'azione educativa e didattica generale.
- ▶ Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- ▶ Propone al Consiglio di Istituto la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- ▶ Ha il compito di gestire la vita amministrativa dell'Istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- ▶ Ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Attualmente non abbiamo il CdI ma un commissario straordinario.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE / CLASSE:

- ▶ Ha competenze propositive circa l'azione educativa e didattica dell'Istituto. Verifica l'andamento didattico delle classi.
- ▶ Ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine a:
 - azione educativa e didattica
 - iniziative di Sperimentazione
- ▶ Ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Attraverso i suddetti organismi sono attuate la gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola .

GLI ORGANI COLLEGIALI sono regolarmente convocati nel rispetto della norma, con periodicità mensile, bimestrale, quadrimestrale e straordinaria per delibere d'urgenza.

Altre forme d'informazione e di rilevazione del gradimento dell'utenza sono predisposte per rispondere ad esigenze e necessità correlate alla vita stessa della scuola.

Per la Scuola Primaria mensilmente sono fissati colloqui individuali con le famiglie.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado sono fissati colloqui bimestrali.

• **I Docenti**

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento /apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento per tutti i docenti	
DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	n° 25 ore frontali sulla classe	Preparazione delle lezioni. Correzione compiti. Compilazione documenti. Rapporti con le famiglie. Partecipazione Organi Collegiali. Incontri con gli Esperti.	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere, che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore. Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola, comprese le norme che si riferiscono alle riforme e al proprio stato giuridico.
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	n° 22 ore frontali sulla classe n° 2 ore di programmazione di modulo	Incontri con Personalità del Luogo. Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti. Svolgimento di attività extrascolastiche (visite e viaggi d'istruzione,...).	
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	n° 18 ore frontali sulla classe	Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi	

• COMMISSIONI, COMITATO, ORGANO DI GARANZIA

Per migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, articolato su diversi ordini e distribuito in più sedi, e valorizzare tutte le risorse umane presenti nei plessi, sono stati costituiti commissioni e gruppi di lavoro.

Commissione Pof
Commissione orario
Commissione sostegno e integrazione
Comitato di valutazione dei docenti
Commissione elettorale
Commissione R A V
Commissione PDM
Organo di garanzia
Commissione H –G.L.O / G.I.O.
Commissione G.L.I.
Gruppo continuità

• IL PERSONALE ATA

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi e dai Collaboratori Scolastici.

Il **personale ausiliario** in servizio nelle diverse scuole e il **personale di segreteria** partecipano, a pieno titolo, alla realizzazione dello stile educativo dell'Istituto attraverso la condivisione del progetto di scuola, l'esplicitazione di una professionalità caratterizzata da specifiche competenze inerenti al buon funzionamento organizzativo, attraverso la cortesia nel rapporto con l'utenza e le modalità-relazioni tipiche di un ambiente formativo.

• ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare.

(Comma 12)

Il nostro Istituto ritiene la crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica fondamentale per offrire un servizio di qualità agli studenti.

Le iniziative formative, per i docenti saranno:

- **l'acquisizione di nuove competenze per la realizzazione di una didattica innovativa;**

- **l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica;**
- **lo sviluppo della didattica per competenze;**
- **piano digitale.**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso reti tra scuole.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro.

Per l'aggiornamento personale è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

Per favorire l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione con riferimento al profilo professionale, sono previste per il personale ATA le seguenti iniziative di aggiornamento:

- **Conoscenza e uso delle nuove tecnologie;**
- **Sicurezza sul lavoro.**

3.2•RISORSE MATERIALI INTERNE

a) RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti a carico dello Stato.
- Finanziamento L 440/97 per l'autonomia.
- Contributi finanziari Regionali e/o Provinciali per progetti presentati.
- F.S.E.
- F.E.S.R.

b) RISORSE MATERIALI

- Sussidi audiovisivi - Televisori - Videoregistratori – Videocamere-Fotocopiatrici -Episcopi
- Computer - Carte geografiche - Planisferi – Mappamondi - Laboratori: informatico, musicale, scientifico- L.I.M.

3.3•RISORSE UMANE E MATERIALI ESTERNE

- **DISPONIBILITÀ DI OPERATORI E DI ESPERTI SULLA BASE DI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E CONTRATTI**
 - Équipe medico-psico-pedagogica.
- **OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO**
 - Attività di aggiornamento e consulenza offerte dal Sistema Bibliotecario Territoriale di Roggiano Gravina.
 - Forme di collaborazione per la prevenzione di determinate malattie con l’A.S.L. N.2 di Castrovillari e con le figure professionali del Consultorio familiare.
 - Interventi in collaborazione con l’Arma dei Carabinieri su problematiche giovanili per la prevenzione di fenomeni di bullismo, alcolismo, tossicodipendenze.
 - Attività di promozione culturale offerte da Enti Istituzionali e Agenzie operanti sul territorio.
- c) **FONDI E RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE MESSI A DISPOSIZIONE DA TERZI**
 - Disponibilità finanziarie da parte dei Comuni per spese di gestione e funzionamento: mensa scolastica - trasporti – telefono – energia elettrica – riscaldamento – acquisto materiale didattico – suppellettili – servizio scuolabus per visite guidate nel territorio e per manifestazioni varie.
- d) **SISTEMI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA**

Telefono, Fax e Internet a disposizione presso la sede legale dell’Istituto.

4. ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

I punti di forza e I punti di debolezza, evidenziati dal RAV, hanno condotto il Collegio dei Docenti ad elaborare il PDM e, quindi, il Piano Triennale dell'offerta formativa.

4.1 RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>1.2 Territorio e capitale sociale Le famiglie, le agenzie del territorio e della provincia collaborano per lo sviluppo di alcuni aspetti previsti dalla programmazione didattica e per la partecipazione a manifestazioni e concorsi che vedono gli alunni come soggetti che si propongono e si confrontano. I punti qualificanti sono: Tempo Pieno e refezione scolastica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;</p> <p>1.3 Risorse economiche e materiali Le strutture scolastiche hanno tutte le certificazioni necessarie per la sicurezza e parziale adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche. Gli edifici sono agevolmente raggiungibili.</p> <p>1.4 Risorse professionali I docenti in servizio con nomina a tempo indeterminato sono il 78% e la permanenza in sede del 19% è di oltre 10 anni.</p> <p><u>2 Esiti</u> 2.1 a e 2.1 b - I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni considerato che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.</p> <p>3.3 Competenze chiave di Cittadinanza - La scuola organizza: conferenze sulla legalità e sulle pari opportunità.</p> <p>3.4 <u>Risultati a distanza</u> Per la scuola del primo ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento; non ci sono abbandoni nel percorso di studi successivo.</p> <p><u>3 A Processi e pratiche educative e didattiche</u></p>	<p>1.2 Le difficoltà finanziarie dei piccoli comuni non sempre consentono adeguato sostegno alle attività scolastiche.</p> <p>1.3 Le strutture degli edifici sono parzialmente soddisfacenti per spazi, arredi e attrezzature. Le attrezzature esistenti non sono rinnovate ormai da anni e pertanto non sono idonee all'esigenza. Il numero delle LIM a disposizione è inadeguato. Sono presenti aule multimediali ma è carente sul territorio la connessione a internet.</p> <p>1.4 Risorse professionali Il corpo docente è composto da personale di età mediana superiore ai 55 anni, con una percentuale del 77,7%. I docenti a tempo determinato sono il 24,1%. La scuola è sottodimensionata per cui ogni anno va a reggenza</p> <p><u>2 Esiti</u> 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi Alta variabilità tra le classi alle prove INVALSI</p> <p>3.3 Competenze chiave di Cittadinanza Assenza di un sistema condiviso per l'acquisizione e la certificazione delle competenze di base e di cittadinanza.</p> <p>3.4 <u>Risultati a distanza</u> La scelta dell'indirizzo di studi non sempre è in linea con il consiglio orientativo.</p> <p><u>3 A Processi e pratiche educative e didattiche</u></p>

<p>3.1 a La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono stati individuati, anche se devono essere sviluppati in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.</p> <p>3.1 c - La scuola, a livello di classi parallele, ha elaborato la programmazione educativo-didattica comune per tutte le discipline prevedendo prove strutturate e non in ingresso, intermedie e finali. L'analisi delle scelte adottate avviene mediante incontri periodici di verifica formativa.</p> <p>3.1 d - I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita delle classi V primaria e III secondaria di I grado. Attività di recupero e di consolidamento viene effettuata in modo sistematico.</p> <p>3.2 a/b - La scuola dispone di laboratori multimediali e in alcune classi dell'Istituto sono presenti le LIM a supporto delle attività didattiche. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>3.2 d - la scuola, in caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, si fa carico di darne comunicazione alla famiglia.</p> <p>3.3 a - La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti tutti utilizzano una didattica inclusiva.</p> <p>3.3 c - La scuola attiva azioni di recupero all'interno delle classi in orario curricolare ed extracurricolare</p> <p>A.A. 4 Continuità e Orientamento</p> <p>3.4 a -Le attività per la continuità facilitano sia il passaggio alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado. Le osservazioni e valutazioni sono raccolte in documenti condivisi.</p> <p>3.4.b- La scuola secondaria di I grado realizza la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.</p> <p>3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative</p> <p>3B.5 - la scuola segue quanto delineato nel POF e monitora in itinere i risultati.</p>	<p>3.1 a Si evidenzia debolezza nell'elaborazione del curriculum trasversale.</p> <p>3.1 c difficoltà nella programmazione per dipartimenti, elevato turnover e instabilità degli insegnanti della scuola secondaria per la frammentazione delle cattedre.</p> <p>3.1 d L'uso di prove strutturate comuni non è diffuso.</p> <p>3.2 a/b L'uso delle nuove tecnologie non risulta efficiente poiché manca l'accesso ad Internet nei plessi della Primaria e della Secondaria di I grado. Nella sede centrale la copertura di rete non è sufficiente.</p> <p>3.2 d Non ci sono punti di debolezza poiché i conflitti sono gestiti in modo adeguato.</p> <p>3.3 a - difficoltà nell'organizzare iniziative comuni fra i plessi</p> <p>3.3 c-Non sono attivate significative azioni di potenziamento</p> <p>3A.4 - Continuità e Orientamento</p> <p>3.4 a - Mancano processi di raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.</p> <p>3.4.b -difficoltà logistiche per attività sul territorio. Le attività di Orientamento vanno meglio strutturate.</p> <p>3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzative Nonostante siano istituiti alcune commissioni e gruppi di lavoro, diverse attività non sono ben definite in anticipo e vengono poi man mano elaborate e gestite grazie all'iniziativa dei singoli docenti e alla collaborazione spontanea tra gli stessi.</p>
---	--

4.2 DAL RAV ALLE LINEE STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi - Riduzione della variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica sia all'interno delle classi che tra classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> - diminuire la percentuale del 10% degli alunni che si collocano nei livelli 1/2 nelle prove INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> -Preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. -Innalzare il tasso di successo scolastico implementando le competenze chiave e riducendo la variabilità dei risultati delle prove INVALSI.

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione del curricolo d'Istituto per le restanti competenze: in scienze e tecnologia, digitali, di cittadinanza, sociali e civiche. - Monitorare l'efficacia dell'azione didattica e educativa attraverso la realizzazione di prove comuni condivise. 	Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche. -Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'Istituto dispone attraverso il potenziamento della rete e la formazione dei docenti. 	-Implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. 	-Migliorare l'organizzazione del recupero con un orario scolastico più flessibile e con interventi mirati anche per gruppi di livello.

		-Recupero linguistico non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a quelli con evidenti carenze dovute al background socio-culturale.
Continuità e orientamento	-Migliorare la gestione dell'orientamento in uscita potenziando le attività di continuità con il coinvolgimento dell'intero corpo docente.	- Migliorare le attività di orientamento in uscita monitorando le stesse.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Impegnare le risorse economiche e i materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.	- Migliorare la qualità dei prodotti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse umane con opportuni corsi di formazione e attribuire incarichi rispondenti alle loro capacità e abilità.	-Potenziare il confronto professionale tra docenti per condividere pratiche professionali, migliorare e arricchire l'offerta formativa.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-Rendere più partecipi le famiglie sull'azione didattica -educativa svolta dalla scuola. -Instaurare maggiori rapporti di collaborazione con Enti presenti nel territorio.	-Migliorare i rapporti con il territorio e le amministrazioni comunali creando una rete di relazioni e occasioni di collaborazione. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti. -Intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole.

• AREE DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento interesserà 2 aree:

1.

Area: ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITÀ: 1) Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove nazionali;
2) Sviluppare la competenza chiave di cittadinanza.

AZIONI:

- Preparare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi interessate, sullo stile di quelle dell'INVALSI, creando una griglia comune di valutazione.
- Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi;
- Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% - 10% tra le classi.
- Diminuire la percentuale del 10% degli alunni che si collocano nei livelli 1/2.
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutti gli insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto e i docenti nominati con il piano assunzionale di potenziamento.

1.1

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITÀ: 1) Sviluppo e/o ampliamento dei linguaggi

AZIONI:- Leggere, comprendere e interpretare testi specifici.

- Produrre testi per differenti scopi comunicativi;
- Padroneggiare strumenti espressivi fondamentali per gestire la relazione comunicativa in vari contesti.
- Uso delle tecnologie informatiche per ricercare/rappresentare le informazioni

OBIETTIVI:

- **COMUNICARE**
Comprendere messaggi diversi per genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) per complessità, per linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, musicale, ecc.)
- **COLLABORARE E PARTECIPARE**
Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone.
- **L'INFORMAZIONE**

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2: Area OBIETTIVO DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

PRIORITA': **elaborare un curriculum verticale di scienze, arte, musica, tecnologia e sc. motorie**, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità e autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI:

- Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione didattica per competenze individuando:
 - conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
 - percorsi d'insegnamento/apprendimento (lezione frontale, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole, autonomo e responsabile del proprio apprendimento,
- Elaborare il curriculum verticale di scienze, arte, musica, tecnologia e sc. motorie, a partire dall'approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze;
2. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti.

RISORSE UMANE

Tutti gli insegnanti di scienze, arte, musica, tecnologia e sc. motorie della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto

2.1 Subarea: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PRIORITÀ:

- Migliorare l'organizzazione del recupero con un orario scolastico più flessibile e con interventi mirati anche per gruppi di livello.
- Recupero linguistico non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a quelli con evidenti carenze dovute al background socio-culturale.

AZIONI:

- Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti.

RISORSE UMANE

- Tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto;
- Insegnanti nominati sul potenziamento.

● CAMPI DEL POTENZIAMENTO

I campi di potenziamento, di cui al comma 5, per la programmazione d'interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono, in ordine di preferenza, i seguenti:

CAMPI di POTENZIAMENTO	LETTERA COMMA 7	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
Potenziamento Umanistico e per la Legalità 1		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore.
	d	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
	e	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Potenziamento linguistico 2	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue

		dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
Potenziamento scientifico 3	b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Potenziamento laboratoriale 4	i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Potenziamento musicale 5	c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
Potenziamento motorio 6	g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di componenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4.5 FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il nostro Istituto ritiene opportuno consolidare il proprio organico con

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

1-2) n. 2 posti Area Linguistica – LETTERA L) – 1 posto A043 e 1 posto Scuola Primaria
 Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e le associazioni di settore.
 Plessi di utilizzazione: tutti i plessi

3) n. 1 posto Area b) – A059
 Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Plessi di utilizzazione: Tutti i plessi

4) n.1 posto area c) A032

Esigenza progettuale: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

5) n. 1 posto Area a) – A345

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Plessi di utilizzazione: Tutti i plessi

Le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni evidenziano la seguente **situazione:**

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1
CLASSI	5	11	7
DOCENTI	10	22	I docenti necessari al funzionamento di 7 classi di scuola secondaria: 2 classi a tempo prolungato in un comune + strumento musicale 5 classi a 30 ore su 2 comuni+ strumento musicale
DOCENTI DI SOSTEGNO		3	3

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	IC	23	365	13
Assistenti amministrativi	IC	23	365	3

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.,ma soprattutto si evidenzia la necessità che il territorio del nostro comprensivo sia servito da una infrastruttura di rete che possa consentire un utilizzo delle attrezzature multimediali di cui l'istituto già dispone.

5. LE COMPETENZE DI BASE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E ASSI CULTURALI

La scuola dell'obbligo ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi generali affermati dalla Costituzione della Repubblica.

Partendo dal presupposto che l'apprendimento permanente è diventato una necessità per tutti i cittadini, che abbiamo bisogno di sviluppare le nostre capacità e competenze in tutto l'arco della vita per affrontare con successo un mondo in rapido mutamento, il Collegio dei Docenti stabilisce obiettivi formativi e educativi tenendo presenti le competenze –chiave come definite dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006) e richiamate nelle “INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE” DEL 4 SETTEMBRE 2012.

• **Imparare ad imparare:**

- *organizzare* il proprio apprendimento;
- *individuare, scegliere e utilizzare* varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie;
- *acquisire* un proprio metodo di studio e di lavoro.

• **Progettare:**

- *elaborare* e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- *utilizzare* le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti;
- *definire* strategie di azione;
- *verificare* i risultati raggiunti.

• **Comunicare**

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa;
- *utilizzare* linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni;

• **Collaborare e partecipare:**

- *interagire* in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,
- *valorizzare* le proprie e le altrui capacità gestendo la conflittualità;
- *contribuire* all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive;
- *riconoscere* i diritti fondamentali degli altri.

• **Agire in modo autonomo e responsabile:**

- *sapersi inserire* in modo attivo e consapevole nella vita sociale;
- *far valere* i propri diritti e bisogni;
- *riconoscere e rispettare* diritti e bisogni altrui;
- *riconoscere* le opportunità comuni;
- *riconoscere e rispettare* i limiti, le regole, le responsabilità.

• **Risolvere problemi:**

- *affrontare* situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi;
- *individuare* le fonti e le risorse adeguate;

- *raccogliere* e valutare i dati, proponendo soluzioni;
- *utilizzare*, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:**
 - *individuare e rappresentare* collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo;
 - *cogliere* la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:**
 - *acquisire ed interpretare* criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi;
 - *valutare* l'attendibilità e l'utilità;
 - *distinguere* fatti e opinioni.

Le Competenze-chiave si riferiscono alle capacità generali degli studenti per ciò che concerne la costruzione dell'identità personale e della responsabilità sociale, si riferiscono ai processi cognitivi, il comportamento sociale, la capacità di riflettere, di trovare e adattare le proprie strategie di apprendimento alle situazioni.

Queste competenze sono da integrare con le competenze curriculari.

La struttura del curriculum si basa su **quattro assi culturali dei linguaggi** (matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

► **L'asse dei linguaggi** si pone l'obiettivo di promuovere

- la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera;
- la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali;
- un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

► **L'asse geo-storico-sociale** si pone l'obiettivo di

- far acquisire la capacità di collocare gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale secondo coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente;
- ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;
- valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

► **L'asse matematico** ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e

Competenze e le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

► **L'asse scientifico-tecnologico** ha l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli

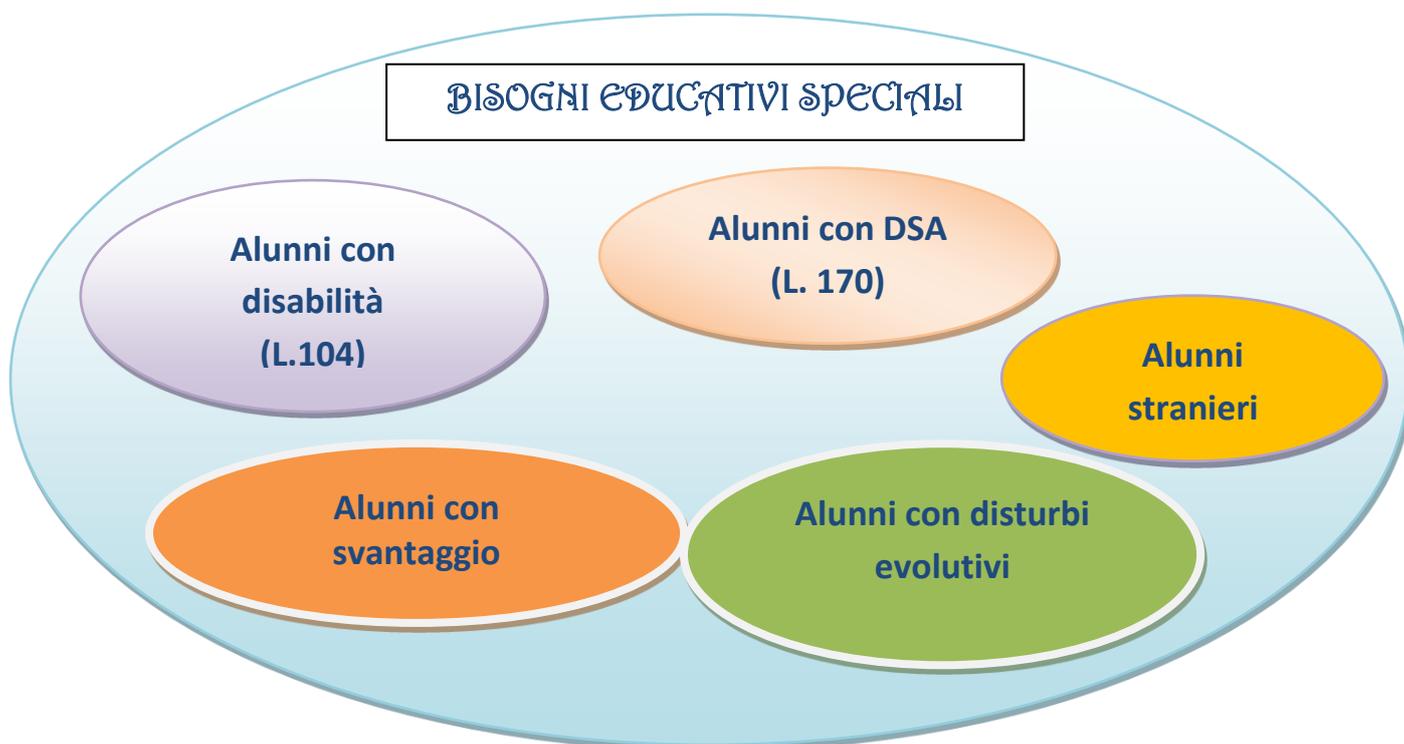
- dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.
- delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.



6. INCLUSIONE

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La legge n.107 del 2015 pone l'accento su “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio -sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni...”



L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

“ In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ... ” (Direttiva Ministeriale n.7 21 del 27 dicembre 201 2)

Ponendo al centro del processo educativo la persona, il nostro Istituto ritiene valore imprescindibile l'accoglienza di ogni forma di diversità e si impegna a promuovere azioni e pratiche che rispondono

in modo adeguato ed articolato alle esigenze degli allievi che si trovino in situazioni di svantaggio sociale, culturale o linguistico.

Si affrontano, con opportune strategie didattiche individualizzate, le difficoltà degli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES).

Questi alunni vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze. Da ciò la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di un Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Relativamente agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), da qualche anno a questa parte, il nostro Istituto mette in atto procedure per evidenziare possibili disturbi di apprendimento sottoponendo le classi prime e seconde della Scuola Primaria ad uno **screening** che permette agli insegnanti di orientarsi in questo complesso campo e rivolgersi, eventualmente, agli specialisti del servizio sanitario per una definizione/approfondimento del problema emerso, al fine di migliorare la pratica didattica attraverso percorsi individualizzati e, quando possibile, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie contingenti, l'adozione di misure **dispensative e compensative** per sostenere le abilità deficitarie.

Poiché il successo scolastico e l'armonico sviluppo della personalità di un bambino con diagnosi di DSA, passano attraverso la possibilità di esprimere la sua intelligenza affrontando **consapevolmente** una difficoltà che potrebbe compromettere la qualità del suo vissuto, riconoscere il suo problema, incoraggiarlo dandogli fiducia, consentirgli tempi distesi senza lasciarsi condizionare da un'idea di prestazione inderogabile, lo aiuta a superare un disagio che potrebbe facilmente estendersi dall'ambito strumentale a quello emotivo-relazionale, minando la costruzione di una positiva immagine di sé.

Si tratta, quindi, di prevedere e consentire una **pluralità nei modi dell'apprendere** senza trascurare la costruzione di un contesto favorevole che vede nella **sinergia** di interventi delle varie agenzie coinvolte (scuola- famiglia- servizi) uno dei suoi punti qualificanti.

Nell'ambito della nostra istituzione scolastica sono attive due commissioni:

Commissione H, e Commissione B.E.S.

I Gruppi di lavoro "H", il **G.L.H.** d'Istituto e il **G.I.O** che si riuniscono quattro volte nel corso dell'anno, salvo particolari problemi, hanno il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" (legge n.104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni. La Commissione B.E.S. si occupa del raccordo e del coordinamento delle attività relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

► **Commissione GLH:** All'interno del gruppo di lavoro sull'handicap i docenti di sostegno della scuola costituiscono una commissione che si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità e in particolare di:

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale, intermedia, finale);
- sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli specialisti dell'ASP che seguono periodicamente gli alunni con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico- disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione dei casi critici e di esigenze di intervento res necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- sostegno alle famiglie;
- analisi degli elementi utili alla definizione delle proposte per l'organico dei docenti di sostegno.

COMMISSIONE H
G.L.H. G.I.O.

Ne fanno parte di diritto:

- ▶ **Dirigente Scolastico**
- ▶ **Docente Coordinatore**
- ▶ **Docenti curriculari Rappresentanti ogni Consiglio di classe che accoglie l'alunno**
- ▶ **Docenti di sostegno**
- ▶ **Rappresentanti dei genitori**
- ▶ **Operatori ASP**
- ▶ **Rappresentanti dei Comuni (G.L.H.)**

▶ **Commissione GLI** (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)

Tale gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- raccolta della documentazione inerente agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il gruppo procede all'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operative nell'anno appena trascorso e forma un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene, quindi, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE G.L.I.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Ne fanno parte:

- ▶ **Dirigente Scolastico**
- ▶ **Docenti referenti dell'Istituto**
- ▶ **Docenti**
 1. Scuola dell'Infanzia
 2. Scuola primaria
 3. Scuola secondaria I grado
- ▶ **Genitori degli alunni con bisogni educativi speciali e non:** in itinere

7. AMBITI PROGETTUALI DEL POF



7.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni”.

Le FINALITÀ che la scuola dell’infanzia intende promuovere sono lo sviluppo

1. dell’identità per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
2. dell’autonomia per avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
3. della competenza per imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, ascoltare e comprendere, giocare simulando situazioni con linguaggi diversi;
4. alla cittadinanza per scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Il curriculum della scuola dell’Infanzia si articola in:

1. Campi di esperienza
2. Traguardi di sviluppo della competenza
3. Valutazione

“ I campi di esperienze sono luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali”.

a) Il sé e l’altro:

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

b) Il corpo e il movimento:

Identità, autonomia, salute Linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte, musica, multimedialità;

c) I discorsi e le parole:

Comunicazione, lingua, cultura;

d) La conoscenza del mondo:

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l’esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l’ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara a indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali

- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

7.2 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.”

La Scuola del Primo Ciclo accompagna gli allievi verso conoscenze sempre più indirizzate ai saperi disciplinari e alle connessioni tra i vari ambiti.

La finalità cui mira è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.”

La Scuola Primaria mira allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili. Attraverso ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.” Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

La scuola secondaria di I grado favorisce l'approfondimento e la padronanza delle discipline e l'organizzazione più articolata delle conoscenze. Ogni disciplina concorre allo sviluppo e/o ampliamento delle competenze che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale.

La struttura del curriculum si basa su **quattro assi culturali** di cui si è già detto.

Il curriculum della scuola del primo ciclo si articola in:

1. **Discipline**
2. **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**
3. **Obiettivi di apprendimento**
4. **Valutazione**

Il nostro Istituto, pur tenendo conto che ogni disciplina ha dei nuclei fondanti, regole, lessico, approcci concettuali e metodologie propri, che vanno salvaguardati, le ha aggregate in aree disciplinari di significato:

1. Area Linguistico-Artistico- Espressiva
 - Italiano
 - Lingue comunitarie
 - Musica
 - Arte e Immagine
 - Corpo, Movimento e Sport.
2. Area Storico – Geografica
 - Storia
 - Geografia
3. Area Matematico-Scientifico – Tecnologico
 - Matematica
 - Scienze
 - Tecnologia

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, nelle” Indicazioni per il curricolo”, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno.

Nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

“Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta allo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.”

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti nelle” Indicazioni per il curricolo” in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di apprendimento indicati dal curricolo individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Sono relativi a una gamma di competenze trasversali, intese come "la capacità di orientarsi" e di comprendere determinate situazioni.

Organizzati in nuclei tematici, sono contestualizzati dagli insegnanti nella progettazione didattica. Gli obiettivi sono stati raggruppati in quattro macro-competenze trasversali:

Macrocompetenza conoscitiva	costruzione della conoscenza.
Macrocompetenza linguistico-comunicativa	Acquisire una pluralità di linguaggi e il loro uso in varie forme di comunicazione.
Macrocompetenza metodologico-operativa	Sperimentare e consolidare una gamma di metodologie e operatività.
Macrocompetenza relazionale	sviluppare una relazionalità con se stessi e con gli altri.

Ad ogni macrocompetenza corrispondono microcompetenze che ogni consiglio di classe ha il compito di declinare nelle progettazioni annuali.

Dal RAV AL PDM AL PTOF

I Dipartimenti Disciplinari tenendo presenti i punti deboli evidenziati dal RAV, hanno proposto le seguenti attività progettuali:

DENOMINAZIONE	FINALITA'	ALUNNI INTERESSATI	RISULTATI ATTESI
Progetto accoglienza	-Garantire l'accoglienza -Sviluppare le capacità di socializzazione -Migliorare le relazioni	Tutti	-Agire in modo responsabile nel rispetto delle persone, dell'ambiente e dei beni altrui -Collaborare e partecipare -Imparare ad imparare
Progetto lettura "Libriamoci"	Diffusione fra i giovani dell'interesse per il libro, affinché da passivi e svogliati fruitori divengano attivi e creativi protagonisti.	Tutti	Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri.
Progetto recupero "Insieme per migliorare"	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica -Fare acquisire allo studente la padronanza dei contenuti nei due ambiti disciplinari	Alunni con difficoltà	-Imparare a saper lavorare in gruppo -Risultati scolastici -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi nelle prove nazionali.
Potenziamento lingua inglese Certificazione Trinity	Stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale.	Alunni che posseggono buone capacità e dimostrano uno spiccato interesse per lo studio dell'inglese	Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità - rafforzare le abilità audio-orali - rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico - aumentare la motivazione.
Continuità e orientamento "Crescere e scegliere...che avventura"	a) Esplorare le risorse personali e Costruire un progetto di scelta b). Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà sulle	Tutti	- Costruzione del sé; -relazione con gli altri; -rapporto con la realtà naturale e sociale -Migliorare i risultati scolastici di ogni alunno nel

	possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.		rispetto delle potenzialità di ciascuno
Progetto "Frutta nelle scuole"	-incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; -Rendere bambini e ragazzi consapevoli e responsabili del proprio corpo - Favorire la diffusione di una corretta alimentazione	Alunni della scuola dell'infanzia e primaria dei tre plessi	-Migliorare la consapevolezza di una sana alimentazione
Progetto Cittadinanza "Viaggio tra i principi fondamentali della nostra costituzione"	-Capire l'importanza delle leggi democratiche per la vita politica-sociale e l'importanza del loro rispetto	Tutti	-Prendere coscienza degli aspetti della vita sociale, politica ed economica, comprendendone i meccanismi e impegnandosi responsabilmente nel mondo, seguendo i valori della nostra Costituzione
Progetto Sport	-Costruire un'identità personale, interiorizzando l'immagine del proprio corpo e della propria identità psicologica -rispetto delle regole	Scuola primaria Tutti i plessi	-Acquisizione della propria corporeità -sviluppo di uno stile di vita sano -sviluppo di comportamenti relazionali corretti -sviluppo della capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.
Progetto Musica	Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli. -Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto - Ascoltare, riprodurre, imitare e inventare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale.	Tutti	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni nell'ascolto, scrittura musicale, canto e strumenti a percussione, fiato, corda e tastiera -Fare acquisire agli alunni interesse e passione per la musica -Imparare a saper lavorare in gruppo



8.1 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Ogni disciplina possiede una propria specificità metodologica in quanto la scelta del metodo è strettamente legata al disporsi e organizzarsi degli obiettivi e dei contenuti.

In una didattica per competenze, **La metodologia** che meglio si adatta è quella del laboratorio, inteso come luogo in cui, attraverso la relazione con i compagni e l'insegnante, si promuove la scoperta, la costruzione e l'interpretazione delle conoscenze. Tale metodologia privilegia il *problem solving* come pratica didattica.

Nelle linee generali i docenti delle varie discipline ritengono opportuno attenersi ai seguenti principi:

- ▶ Principio della progressione graduata che prevede un procedimento per gradi, dal semplice al complesso. Per l'organizzazione della lezione si avrà cura di alternare la spiegazione con lavori individuali e di gruppo.
- ▶ Principio della problematicità secondo il quale il processo didattico è mirante alla capacità di analizzare ed usare le fondamentali strategie logiche ed euristiche.
L'esempio operativo tipico è individuabile nell'itinerario di ricerca, il docente è visto come un facilitatore di dinamiche personali che cerca di sostenere l'alunno nelle proprie affermazioni e nelle relazioni con gli altri.
- ▶ Principio della partecipazione attiva secondo il quale ogni apprendimento è realmente possibile in tanto in quanto è l'alunno che si impegna, opera, lavora, costruisce direttamente le risposte agli stimoli dati.

Punti fermi per i docenti saranno:

- La creazione di un clima d'apprendimento favorevole alla discussione, al confronto alla cooperazione, improntato alla solidarietà, collaborazione, tutoraggio, controllo dell'aggressività, rispetto delle regole;
- Flessibilità della programmazione stessa sulla base della verifica del processo di insegnamento – apprendimento;
- Progettazione didattica a spirale- ricorsiva per consolidare e perfezionare i concetti;
- La sincronia dei contenuti per abituare gli alunni ad un approccio multidisciplinare delle conoscenze;
- L'uso della lingua nella sua valenza trasversale;
- La condivisione di strategie metodologiche;

- Attuazione della didattica per gruppi, a classi aperte, con contenuti integrativi e di approfondimento e recupero;

- Il rispetto degli interessi, dei ritmi di crescita e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni;

- L'offerta di motivazioni gratificanti all'apprendere;

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- Far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- Favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita;
- Indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza delle abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto;
- Coinvolgimento collaborativo e responsabile dei docenti, delle agenzie educative e dei genitori, per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati.

8.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

Partendo dal presupposto che i bambini sono protagonisti e artefici del loro sapere e non semplici spettatori, che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni e sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano e interrogano la natura ed elaborano le prime ipotesi, i nostri insegnanti ritengono necessario adottare una metodologia che si colloca all'interno di una didattica attiva.

Pertanto punti fermi dell'azione didattica saranno:

- La valorizzazione del gioco
- L'esplorazione
- La ricerca
- La vita di relazione
- Il procedere per tentativi ed errori
- La mediazione didattica
- La documentazione

L'insegnante

- avrà un atteggiamento di ascolto costruttivo, di rasserenamento e di comprensione;
- favorirà la conversazione;
- darà spazio ai molti perché posti per capire il significato della vita che li circonda;
- favorirà la partecipazione di tutti;
- organizzerà spazi e tempi in modo flessibile, favorendo attività con piccoli gruppi
- stimolerà individualmente e collettivamente processi di ricerca, di osservazione, di sperimentazione e di discussione;
- considererà l'errore non come qualcosa da penalizzare ma come espressione del proprio punto di vista e promuoverà il senso critico;
- valorizzerà l'espressività, l'invenzione creativa e la produzione personale;
- proporrà attività atte a fare
 - apprendere le prime regole del vivere sociale;
 - riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni;
 - osservare l'ambiente che li circonda e cogliere le diverse relazioni tra le persone;
 - aprirli al confronto con altre culture e costumi;
 - avviarli ai primi processi di astrazione (osservare, confrontare e valutare).



9. VALUTAZIONE

9.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia non è intesa come un giudizio da attribuire ai bambini, ma come un atteggiamento educativo, un processo di ricerca-azione, volto alla continua revisione del lavoro dell'insegnante.

La valutazione, così intesa, ha un valore prettamente formativo e si basa sull'osservazione dei bambini e degli insegnanti stessi in quanto educatori.

Gli insegnanti del nostro Istituto ritengono che l'osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine, sia, nella scuola dell'infanzia, lo strumento di valutazione più valido per l'insegnante, poiché consente di individuare le caratteristiche e le esigenze di ogni bambino. È necessario che i docenti verifichino

- L'efficacia delle attività proposte
- La qualità e la consistenza degli apprendimenti e si assicurino che siano realizzabili e diversi livelli per ogni bambino.

Il collegio dei docenti, ritiene opportuno attenersi al seguente percorso:

- Analisi iniziale volte a delineare il quadro delle abilità;
- Momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentiranno di individuare e modificare i percorsi di apprendimento;
- Bilancio finale sulla qualità dell'attività educativa e didattica e sul significato globale dell'esperienza didattica proposta.

9.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione è un processo piuttosto complesso che attiene alla programmazione e alla verifica continua del processo di insegnamento – apprendimento.

I docenti sono concordi nel considerare la valutazione come uno strumento di correzione e di orientamento del processo educativo che, in quanto tale, investirà ogni aspetto di questo processo, dalla scelta dei contenuti alla sequenza di utilizzo del materiale didattico, dall'evidenziazione della situazione iniziale alla definizione degli obiettivi specifici di una unità a breve termine.

La valutazione sarà un momento significativo del processo di formazione in quanto indicherà sia al docente sia all'alunno i modi e i tempi dell'iter educativo, nonché in che modo procede la sua crescita, sia in rapporto alle abilità sviluppate nelle varie discipline e alle competenze, sia in rapporto al suo comportamento con relativo sviluppo dei positivi atteggiamenti relazionali.

È un processo che presuppone un modello didattico basato non solo su modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, ma anche e soprattutto su una pratica didattica tesa a considerare i processi di apprendimento al fine dello sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per apprendere ed affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

Avrà le caratteristiche della trasparenza, dell'intenzionalità e della condivisione per promuovere miglioramenti e non per sanzionare.

Il processo valutativo sarà articolato secondo i seguenti momenti significativi:

- **Valutazione iniziale** (diagnostico – predittiva): volta ad accertare la presenza dei prerequisiti necessari ad affrontare il processo didattico, propedeutica all'elaborazione di un piano di lavoro mirato alle effettive esigenze della classe e funzionale all'attivazione dei processi di apprendimento di ciascun alunno;
- **Valutazione in itinere (formativa)**: finalizzata alla rilevazione della ricaduta dell'insegnamento su ogni allievo in particolare e sulla classe in generale, all'attivazione degli interventi di recupero ritenuti necessari e alla valorizzazione delle eccellenze.

Le osservazioni sistematiche avvengono con mezzi codificati di verifica, che possono essere sia orali sia scritti.

- **Valutazione finale sommativa**: volta alla rilevazione del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, è realizzata, ancora una volta, mediante osservazioni, prove orali e scritte, strutturate e non.

La verifica, chiara e puntuale, è fondamentale strumento di formazione nell'ambito del contesto classe. Le valutazioni, scaturenti dalle verifiche medesime, comunicate puntualmente e con chiarezza agli alunni e alle famiglie, sono atte a:

- motivare i primi allo studio, rendendoli consapevoli della preparazione raggiunta e dei risultati che, in potenza, potrebbero ancora conseguire,
- rendere partecipi, le seconde, del processo formativo dei propri figli, suscitandone, altresì, disponibilità alla collaborazione con la scuola nel predetto processo di formazione.

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni avviene per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, secondo il Regolamento di cui al D.P.R. 122 del 22/6/2009. A partire dalla prima valutazione periodica la valutazione degli apprendimenti degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate **con voti numerici espressi in decimi**. Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 solo la scala da 4 (6 nella scuola primaria) a 10 in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

- Nella Scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;
- Nella Scuola Secondaria di I grado- con decisione assunta, se necessario, a maggioranza dal Consiglio di classe- sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che abbiano ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e che non abbiano superato il limite massimo di assenze previsto dalla normativa vigente**.

Si sottolinea che la nuova legge prescrive che l'esito dell'esame conclusivo del Primo ciclo sia espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei

traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dei risultati conseguiti da ciascun alunno sarà formalizzata con scansione trimestrale e pentamestrale.

Strumento di valutazione e di comunicazione scuola – famiglia risulta essere anche la **scheda informativa infra-pentamestrale**.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri comuni per la corrispondenza tra livelli di conoscenza, abilità e competenze e relativi giudizi sintetici e voti ed ha approvato la Tabella di valutazione sotto riportata che, per ogni livello degli obiettivi cognitivi, stabilisce un voto da 10 a 4.

CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA	LIVELLO	Voto
Degli elementi costitutivi della proposta disciplinare l'alunno ha conoscenza:	In relazione agli elementi costitutivi della proposta disciplinare l'alunno:	Delle strutture linguistiche, degli specifici linguaggi disciplinari, delle procedure l'alunno fa uso:		
piena, consapevole, approfondita	rielabora in modo creativo e approfondito	con piena padronanza	Eccellente	10
piena e consapevole	coglie la totalità e le interrelazioni	corretto e articolato	Ottimo	9
piena	coglie la totalità	Corretto	Buono	8
piena ma funzionale alla sola proposta	è capace di analisi puntuale e di accettabile sintesi	accettabile	Discreto	7
limitata all'essenziale	è capace di analisi e sintesi in misura essenziale	semplificato	Sufficiente	6
parziale o soltanto mnemonica	è capace di analisi e sintesi solo se guidato	meccanico o improprio	Non del tutto sufficiente	5
lacunosa o scoordinata	benché guidato, è incapace di analisi e sintesi	scorretto o confuso	Insufficiente	4

La scala di VALUTAZIONE, riferita al giudizio per disciplina, è di derivazione ministeriale:

Voto in decimi	Giudizio corrispondente
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, in modo approfondito, autonomo e personale
9	Completo raggiungimento degli obiettivi, in modo autonomo ed approfondito
8	Completo raggiungimento degli obiettivi, in modo autonomo
7	Raggiungimento degli obiettivi
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi

9.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DEL COMPORTAMENTO

Premesso che:

-la valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;

-il comportamento degli studenti comprende la partecipazione alla vita scolastica e agli impegni extrascolastici;

per l'assegnazione del voto di comportamento il consiglio di classe si atterrà ai seguenti criteri:

VOTO	CRITERI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> ● Notevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. ● Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. ● Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ● Rispetto del regolamento scolastico. ● Frequenza puntuale e assidua.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ● Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. ● Interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche. ● Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. ● Rispetto del regolamento scolastico. ● Frequenza puntuale e assidua.
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. ● Interesse buono e partecipazione costante alle attività scolastiche. ● Svolgimento regolare delle consegne scolastiche.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del regolamento scolastico. ● Frequenza regolare.
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguate rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. ● Interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività scolastiche. ● Svolgimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche. ● Osservanza del regolamento scolastico. ● Frequenza nel complesso regolare.
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> ● Accettabile rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con qualche episodio di comportamento poco corretto. ● Interesse e partecipazione non sempre costanti alle attività scolastiche. ● Svolgimento non puntuale delle consegne scolastiche. ● Sostanziale osservanza del regolamento scolastico. ● Frequenti assenze e/o ritardi.
VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. ● Scarsa partecipazione con continuo disturbo alle attività scolastiche. ● Mancato e/o inadeguato svolgimento delle consegne scolastiche. ● Violazione del regolamento scolastico. ● Frequenti assenze e/o ritardi.

Oltre al rendimento scolastico si valuteranno i seguenti ambiti:

- ▶ progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- ▶ partecipazione alle attività
- ▶ metodo di lavoro
- ▶ impegno
- ▶ rapporti con i compagni e con gli insegnanti

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la valutazione degli alunni DA, DSA, DNSA e BES; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni DA, DSA, DNSA e BES, per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Costituiscono strumento di verifica prescrittiva le prove ministeriali **Invalsi** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione), ossia prove standardizzate nazionali per la rilevazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti in Italiano e Matematica. Vengono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, nelle classi prime e terze della Scuola Sec. di I grado dove costituiscono prova d'esame.

9.4 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La legge 122/99 stabilisce un indiscutibile monte ore di assenze per la validità dell'anno scolastico, ovvero $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale.

Eventuali deroghe sono previste in base a

1. Gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo;
2. Terapie/cure programmate;
3. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche;
4. Frequenza del conservatorio
5. Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo;
6. Gravi motivi familiari documentati.

9.5 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

In linea con l'attuale normativa, il nostro istituto prevede:

- interventi interni sistematici;
- intervento da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione (I.N.V.A.L.S.I.);
- autovalutazione d'Istituto.

Il nostro istituto si propone di condurre un'analisi critica e costruttiva del funzionamento del sistema scolastico in generale e delle singole realtà di ogni ordine di scuola per pervenire ad una migliore conoscenza dei problemi reali che riguardano la gestione organizzativa e l'attività educativa con conseguente individuazione di strategie di miglioramento ed innovazione.

10. I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola in quanto comunità aperta ai problemi della società, ne condivide i valori e s'impegna quotidianamente per promuovere la formazione degli alunni avvalendosi dell'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica, docenti, non docenti, alunni, genitori, con spirito di collaborazione. La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera. Per questo esse si impegnano reciprocamente con il

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto Educativo di Corresponsabilità stabilisce in modo chiaro e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, genitori e alunni.

Rappresenta l'espressione di un'alleanza educativa tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

GLI INSEGNANTI S'IMPEGNANO A:

- ▶ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro;
- ▶ rispettare ogni studente evidenziando e valorizzando quanto di positivo viene espresso da ciascuno e sottolineando i progressi realizzati;
- ▶ dare indicazioni e istruzioni precise agli studenti su ciò che viene loro chiesto;
- ▶ Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
- ▶ essere presenti nella scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- ▶ non fumare nei locali della scuola, come stabilito dalla legge.

I GENITORI S'IMPEGNANO A:

- ▶ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di cooperare a una comune azione educativa.
- ▶ collaborare con gli insegnanti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;

- ▶ far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le assenze e le uscite anticipate (si rammenta che per l'ammissione all'anno successivo è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale);
- ▶ controllare regolarmente il diario e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
- ▶ sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici;
- ▶ informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo;
- ▶ partecipare al risarcimento di eventuali danni provocati dal proprio figlio ai servizi, agli arredi, alle attrezzature e al materiale didattico;
- ▶ ricordare ai propri figli di non fare uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi durante l'orario scolastico.

GLI ALUNNI S'IMPEGNANO A:

- ▶ Mantenere costantemente un comportamento corretto, rispettando la comunità scolastica: il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario, i compagni, le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- ▶ rispettare gli spazi, gli arredi e le attrezzature della scuola;
- ▶ essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- ▶ presentarsi a scuola forniti dell'occorrente richiesto per le attività didattiche;
- ▶ spegnere il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- ▶ usare un abbigliamento che rispetti i canoni di sobrietà e decenza.

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo- didattico nel nostro Istituto è garantita da un' informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: trimestrale, pentamestrale e a richiesta dei genitori.

Ogni informazione alle famiglie degli alunni viene data con le seguenti modalità:

- tramite gli alunni (per il calendario delle udienze individuali settimanali, collegiali pomeridiane, dei consigli di classe, di assemblee di classe, assemblee di genitori, elezioni scolastiche)
- per posta (per problemi riguardanti il rendimento scolastico, le assenze, problemi disciplinari).

Per rendere più efficaci i colloqui con le famiglie, considerata la scarsa partecipazione dei genitori agli incontri individuali coi docenti in orario anti-pomeridiano, si prevedono udienze collegiali: gli incontri si tengono a conclusione delle valutazioni ,trimestrale e pentamestrale, e in occasione della consegna del pagellino infra-pentamestrale (aprile).

Ogni docente inoltre si rende disponibile per ricevere i genitori durante l'orario scolastico, in momenti liberi da impegni istituzionali, previa richiesta da parte di questi.

Si prevedono n. 3 consigli di classe ordinari (novembre, marzo, aprile). A fine Ottobre, in occasione delle votazioni per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, verrà illustrata la programmazione del C.d.C.

Modalità di comunicazione alle famiglie del profitto degli alunni.

La Scuola sceglie il trimestre e il pentamestre come momento più efficace di riscontro tra insegnamento e valutazione; i genitori riceveranno la scheda, con la valutazione, direttamente dai docenti, in un incontro successivo al consiglio di classe.

La comunicazione dei voti e dei giudizi riportati sulle prove scritte avviene tramite gli alunni che, di propria iniziativa, avranno cura di trascriverli sul diario per farli visionare ai genitori.

In ogni caso, in forza della L. 241/90 (la c. d. legge sulla trasparenza) i genitori hanno posizione giuridicamente tutelata ai fini della conoscenza degli atti posti in essere per la valutazione del rendimento scolastico del figlio minore.

Nel corso dell'anno scolastico i genitori potranno colloquiare con i singoli docenti, quotidianamente durante la ricreazione e settimanalmente nell'ora di ricevimento di ciascun docente, previo appuntamento da concordare tramite gli stessi alunni.

AGGIORNAMENTO P.T.O.F. a.s.2016/2017

**ELABORATO DAL CdD E APPROVATO IL 28/10/2016
APPROVATO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO IL 29/10 2016**

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI SAN SOSTI
28 OTTOBRE 2016**

AGGIORNAMENTO P.T.O.F. a.s.2016/2017

aggiornamento

INDICE	1
PREMESSA	2
DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	3
PROGETTI ED ATTIVITA'	5
FORMAZIONE DEI DOCENTI IN SERVIZIO	11
VISITE GUIDATE-VIAGGIO D'ISTRUZIONE	14
MONITORAGGIO ED AUTOVALUTAZIONE DEL P.T.O.F.	17

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
 - 2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano venga approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

REDIGE

il presente Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2016/2017, tenendo conto delle modifiche e delle implementazioni che si sono rese necessarie.

Per le restanti parti si rimanda al P.T.O.F. redatto dal Collegio Docenti del /01/2015 ed approvato dal Commissario Straordinario il /01/2015.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto Comprensivo di San Sosti risulta composto da 25 classi così suddivise:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	SEZIONI	ALUNNI
SAN SOSTI	2	44
MOTTAFOLLONE	1	18
SAN DONATO	1	17
SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	ALUNNI	CLASSI
SAN SOSTI	77	5
MOTTAFOLLONE	40	5 (di cui 2 pluriclassi)
SAN DONATO	37	4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI	CLASSI
SAN SOSTI	51	1	3
MOTTAFOLLONE	26	1	2
SAN DONATO	20	1	2

ALUNNI	330
DOCENTI	57
PERSONALE ATA	12
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa DAMICO FRANCA
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Dott.ssa MARTINO LICIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La Scuola Secondaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l'organizzazione oraria che prevede la seguente articolazione:

- orario di 30 ore settimanali, nei limiti dell'organico assegnato;
- tempo prolungato a 36 ore settimanali (comprensivo di mensa), nei limiti dell'organico assegnato.

La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori.

Il modello orario adottato per la classe prima avrà validità per l'intera frequenza del triennio.

Per l'anno in corso, le due classi della scuola secondaria di I grado di San Donato e la prima classe della scuola sec. di I grado di Mottafollone sono a tempo prolungato.

La classe III di Mottafollone e le tre classi di San Sosti presentano un orario distribuito su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

Nei plessi di San Sosti e San Donato è, inoltre, previsto l'insegnamento di strumento musicale in orario pomeridiano.

	tempo normale	orario	tempo prolungato	orario	strumento musicale	orario
SAN SOSTI	Classe I Classe II Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato			Classe I Classe II Classe III	lunedì giovedì 13,45/ 16,45
MOTTAFOLLONE	Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato	Classe I	8,30/16,30 Lunedì-venerdì 8,30/13,30 gli altri giorni		
SAN DONATO DI NINEA			Classe II Classe III 36 ore	8.30/16.30 Martedì- giovedì 8,30/13,30 gli altri giorni	Classe II Classe III	martedì 13,45/16,00 Mercoledì 13,45/15,00

PROGETTI ED ATTIVITA'

Dal RAV AL PDM AL PTOF

Il nostro Istituto prevede delle iniziative di miglioramento e approfondimento curricolare attraverso progetti finalizzati allo sviluppo, recupero, consolidamento e all'ampliamento delle conoscenze, abilità e competenze, nell'ottica, perlopiù, della continuità tra i tre ordini di scuola.

Al fine di fornire ai nostri alunni gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà, la nostra scuola amplia l'offerta formativa con progetti e attività, anche al di fuori del tradizionale orario scolastico, che rappresentano luoghi diversificati di approfondimento e sperimentazione, legati alla didattica curricolare e ispirati ai principi guida condivisi dal corpo docenti.

I Dipartimenti Disciplinari tenendo presenti i punti deboli evidenziati dal RAV, hanno proposto le seguenti attività progettuali:

TITOLO	OBIETTIVI
PROGETTO ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire condizioni di benessere; -Facilitare la conoscenza del contesto scuola; -Accettare se stessi e gli altri; -Rafforzare la fiducia in se stessi e gli altri; -Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti diversi; -Condividere le finalità del progetto; -Condividere le regole del vivere insieme; -Facilitare lo scambio di esperienze; -Favorire i rapporti con il contesto famiglia e l'extrascuola; -Costruire rapporti interpersonali positivi. - sviluppare il senso del dovere, che si concretizza in impegno nel proprio lavoro.
PROGETTO INCLUSIONE: "UNA SCUOLA PER TUTTI"	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinare il progetto di inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento. -Migliorare la motivazione e accrescere l'autostima. -Valorizzare e promuovere le capacità di ciascuno. -Attivare modalità di lavoro di tipo collaborativo e cooperativo. - Sapersi orientare nell'utilizzo di risorse di vario tipo.

<p>PROGETTI PON (SE FINANZIATI): “NESSUNO ESCLUSO”</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; -Recuperare negli alunni l’interesse verso lo studio; -Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze; -Favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli d’insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo.
<p>PROGETTO LETTURA</p>	<p>Vedi PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare l’oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni -Soddisfare il bisogno di armonia e di fantasia, di curiosità e interesse - Leggere e interpretare simboli (immagini, segni e simboli matematici) - Usare la lingua per comunicare, esprimersi, confrontarsi, condividere e conoscere - Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto - Comprensione dei testi narrativi, rievocazione e descrizione del contenuto - Interpretazione dei messaggi verbali - Affinare la conoscenza della lingua italiana e confrontarla con altre - Comunicare nella madrelingua .
<p>LA LINGUA ITALIANA COME MEZZO DI COMUNICAZIONE E INTEGRAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Accrescere la conoscenza di sé; -Crescere nell’autostima e nella motivazione; -Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione; -Controllare emotivamente il comportamento -Rispettare spazi e regole dell’Istituto; -Organizzare autonomamente il proprio lavoro; -Crescere nei tempi della concentrazione e dell’impegno; -Acquisire conoscenze fondamentali; -Acquisire un’adeguata padronanza nella lingua italiana.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONE TRINITY	<ul style="list-style-type: none"> -Abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale; -Offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici; -Gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio; -Innescare meccanismi di emulazione; -Entrare in contatto con realtà storiche e socio-culturali diverse dalla propria per arricchire se stessi; -Promuovere il senso del rispetto di sé e di chi esprime valori, idee e comportamenti diversi dai propri.
HELLO CHILDREN! (Progetto di approccio alla lingua inglese nella scuola dell'Infanzia)	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere messaggi di uso quotidiano; - Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; - Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; - Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione; .
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità. - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento. - Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti. -Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente. - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. - Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.
PROGETTO CITTADINANZA	Vedi PTOF

<p>“VIAGGIO TRA I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE”</p>	
<p>PROGETTO ORIENTAMENTO</p>	<p>Vedi PTOF</p>
<p>POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Stimolare la curiosità, la fantasia e la creatività; -Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo; -Arricchire il lessico; -Condividere momenti tranquilli di ascolto; -Scoprire la lettura come attività piacevole; -Comprendere ed interpretare messaggio e informazioni del testo; -Orientarsi, con l'aiuto dell'insegnante, nella diversità dei libri; -Acquisire una reale familiarità con il libro attraverso la biblioteca; -Confrontare esperienze dopo la lettura di un libro.
<p>“NATALE INSIEME”</p>	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promuovere e sviluppare le capacità di comunicazione e collaborazione; - Stimolare la fantasia, la creatività e la consapevolezza del proprio “saper fare”; -Accrescere il livello di autostima; -Comprendere l'importanza del valore della pace e della solidarietà come sviluppo della legalità e dell'impegno.
<p>ERBARIO: LA NATURA ENTRA IN CLASSE</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accrescere la conoscenza di sé; -Crescere nell'autostima e nella motivazione; -Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione; -Controllare emotivamente il comportamento; -Rispettare spazi e regole dell'Istituto; -Organizzare autonomamente il proprio lavoro; -Crescere nei tempi della concentrazione e dell'impegno; -Acquisire conoscenze fondamentali; -Acquisire un'adeguata padronanza nella lingua italiana. <p>OBIETTIVI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scoprire, valorizzare e rispettare l'ambiente in cui si vive.

	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la conoscenza delle piante nel territorio, tramite la realizzazione di una collezione di campioni secchi. -Approfondire le nozioni di botanica apprese durante le lezioni. -Promuovere la conoscenza del mondo vegetale. -Confrontare il territorio di provenienza con quello attualmente vissuto. -Conoscere curiosità e leggende di alcune piante anche attraverso i racconti dei genitori. -Verbalizzare esperienze ed esprimerle.
FESTA DELL'ALBERO	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative ambientali particolarmente significative promosse a livello territoriale. -Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale. -Conoscere una risorsa preziosa del Territorio: il castagno. -Superare l'indifferenza e il disimpegno nei confronti dei disastri ambientali (incendi, smottamenti, ecc.) -Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura. -Educare al rispetto dell' "amico albero".
L'ORTO A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mondo vegetale -Sviluppare valori di educazione ambientale e rispetto della natura -Conoscere e curare le specie officinali -Scoprire i valori della medicina popolare -Sviluppare un quadro di conoscenze dirette: dalla terra al seme alla cura al frutto.
FRUTTA NELLE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none"> •Stimolare la riflessione degli alunni sui valori dell'alimentazione. • Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. • Instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio. • Suscitare consapevolezza riguardo l'importanza del consumo di frutta e della verdura in età scolare

<p>IL FILO CHE SCORRE</p>	<p>-Acquisire capacità di lettura e interpretazione delle tecniche di base per l'esecuzione dei lavori all'uncinetto e del ricamo; -Acquisire capacità operative.</p>
<p>OLIMPIADI A SCUOLA</p>	<p>Scuola primaria: -Eeguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse; -Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità; -rispettare le regole dei giochi sportivi praticati; -Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: -Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione (accoppiamento e combinazione dei movimenti, differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmo, reazione, trasformazione, ...); -Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra; -Rispettare le regole in un gioco di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche; -Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo.</p>

- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Sono stati individuati tre ambiti in cui vengono raggruppate le diverse aree tematiche della formazione:

- a) competenze organizzative (di sistema);
- b) competenze didattiche (per il XXI secolo);
- c) competenze professionali (di scuola).

Il Collegio dei docenti ha deliberato di orientare la formazione verso le seguenti aree:

per l'ambito **a) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO;**

per l'ambito **b) COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA E COMPETENZE
DIGITALI;**

per l'ambito **c) COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE.**

PERSONALE DOCENTE

Area della Formazione specifica per discipline

- □ percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.);

Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- didattica e nuove tecnologie;
- utilizzo della piattaforma.
- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

- moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;
- formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

PIANO ANNUALE VISITE GUIDATE-VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Località	Periodo	Classi	Insegnante referente	Insegnanti accompagnatori
MALVITO: Frantoio Pacelli	Novembre/Dicembre	Tutte le sezioni	Capparelli Elda	
San Donato, Mottafollone, San Sosti: visita dei tre plessi dell'Istituto	Novembre/Gennaio/ Aprile	Tutte le sezioni	Lalia Giulietta	
MONTALTO U. : Fabbrica del cioccolato	Marzo/Aprile	Tutte le sezioni	Servidio Maria Teresa	Insegnanti delle sezioni
ALTOMONTE: Fattoria didattica "Piccolo Ranch"	Marzo/aprile	Tutte le sezioni		
ALTOMONTE: Ceramica "Le Crete"	Aprile/Maggio	Tutte le sezioni		

SCUOLE PRIMARIE

Località	Periodo	Classi	Insegnante referente	Insegnanti accompagnatori
-Fattoria didattica Francavilla	Dicembre	Tutte le classi dei tre plessi escluso la V di San Sosti		
Centro storico di Cosenza-Palazzo Arnone				
CERISANO	Dicembre	Mottafollone San Donato di Ninea		Insegnanti che hanno dato la disponibilità
Reggio Calabria-Museo dei Bronzi	Aprile/Maggio	III-IV San Sosti, IV-V San Donato, Tutte le classi di Mottafollone		

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Località	Periodo	Classi	Docenti accompagnatori
Visite guidate: -"Città della Scienza" Bagnoli	Dicembre	I-II-III Dei tre plessi	Francesca Gresia Maria Concetta Salituro
-Ferramonti di Tarsia	Gennaio	I sec. dei tre plessi	Vincenzo Oliva
-Ferramonti di Tarsia "Giornata della Memoria"	27 Gennaio	Classi III Dei tre plessi	Nicolina Raffone Teresina Caputo Erminia Salerno
-Reggio Calabria-visita al Palazzo del Consiglio Regionale-Planetario-Museo dei Bronzi	Gennaio	Classi III Dei tre plessi	Filomena Romolo Vincenzo Consoli
-Teatro Garden-Rende- Rappresentazione teatrale "I Promessi Sposi"	28 Marzo		Anna Zicarelli Maria Rosa Sicilia
VIAGGIO D'ISTRUZIONE gg. 3/4 -Puglia o Sicilia	Fine Aprile		



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SOSTI

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROGETTI PTOF

TITOLO PROGETTO:

DOCENTE REFERENTE:

DOCENTI COINVOLTI :

Classi coinvolte	Alunni Iscritti	Alunni frequentanti	di cui con handicap	di cui con svantaggio	di cui extra comunitari

Descrizione sintetica dell'attività svolta (modalità, tempi, eventuali modifiche rispetto al progetto preliminare, ecc.)

--

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti	Gradimento/Interesse da parte degli allievi	Comportamento della Classe	Giudizio prevalente degli allievi

in modo approfondito in modo completo in modo sufficiente in modo parziale	Alto Medio Basso Indifferente	Partecipe Corretto Disciplinato Sufficientemente corretto Insofferente	Attività divertente Attività interessante Attività noiosa
---	---	--	--

L'indice di gradimento degli alunni come è stato verificato?

- Osservazione diretta
- Questionari

Interventi didattici utilizzati dagli operatori, funzionali al raggiungimento degli obiettivi:

- Lezione Frontale
- Apprendimento cooperativo
- Discussione, ricerca e confronto
- Lavoro individuale e/o di gruppo
- Ascolto

Risorse materiali utilizzate

Valutazione finale

Punti di forza
Punti di criticità

Documentazione prodotta:

- Mostra
- Rappresentazione
- Materiale multimediale
- Saggio
- Materiale grafico
- Documenti fotografici
- Cartelloni

AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ELABORATO DAL CdD E APPROVATO IL 30/10/2017

APPROVATO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO IL 31/10 2017

INDICE

PREMESSA	77
DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	78
ORGANIZZAZIONE ORARIA	79
FIGURE DI COORDINAMENTO	80
PROGETTI ED ATTIVITA'	81
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	90
INVALSI	91
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	93
PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA	101
INCLUSIONE:UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	102
VISITE GUIDATE-VIAGGIO D'ISTRUZIONE	108

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. REVISIONE per l'anno scolastico 2017/18

-La presente Revisione del Piano triennale dell'offerta formativa, dell'Istituto Omnicomprensivo di San Sosti, relativa all'anno scolastico 2017/18 è elaborata ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

-La revisione del piano è stata elaborata dal collegio dei docenti sempre sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- la revisione del piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2017.

-il documento contenente tale revisione è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

- Partendo dal presupposto che i principi e gli intenti stabiliti nel PTOF 2016/19 rimangono inalterati, si procede ad una revisione del documento sulla base delle nuove disposizioni contenute nel decreto legislativo 13 aprile 2017, vengono fornite le informazioni riguardanti tutte le risorse umane e strumentali di cui l'istituzione scolastica dispone per l'attuazione del proprio piano formativo nell' anno scolastico 2016-17.

Viene, inoltre, redatto un elenco aggiornato delle iniziative che saranno realizzate nel corrente anno scolastico.

-n 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

-n 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

-n 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto Comprensivo di San Sosti risulta composto da 25 classi così suddivise:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI
SAN SOSTI	34	2
MOTTAFOLLONE	14	1
SAN DONATO	18	1

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	ALUNNI	CLASSI
SAN SOSTI	80	5
MOTTAFOLLONE	39	5 (di cui 2 pluriclassi)
SAN DONATO	38	4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI	CLASSI
SAN SOSTI	46	1	3
MOTTAFOLLONE	19	1	2
SAN DONATO	24	1	2
ALUNNI		330	
DOCENTI		61, ivi compresi 6 docenti con nomina fino al 30 giugno	
PERSONALE ATA		15	
DIRIGENTE SCOLASTICO		Prof.ssa DAMICO FRANCA	
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		Dott.ssa MARTINO LICIA	

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La Scuola Secondaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l'organizzazione oraria che prevede la seguente articolazione:

- orario di 30 ore settimanali, nei limiti dell'organico assegnato;
 - tempo prolungato a 36 ore settimanali (comprensivo di mensa), nei limiti dell'organico assegnato.
- La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori.

Il modello orario adottato per la classe prima avrà validità per l'intera frequenza del triennio.

Per l'anno in corso, le due classi della scuola secondaria di I grado di San Donato e della sc. Sec. I grado di Mottafollone sono a tempo prolungato.

Le tre classi di San Sosti presentano un orario distribuito su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

Nei plessi di San Sosti e San Donato è, inoltre, previsto l'insegnamento dello strumento musicale in orario pomeridiano.

	tempo normale	orario	tempo prolungato	orario	strumento musicale	orario
SAN SOSTI	Classe I Classe II Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato			Classe I Classe II Classe III	Martedì 15,15/17,15 giovedì 13,45 /17,00
MOTTAFOLLONE			Classe I Classe II	8,30/16,30 Martedì- giovedì 8,30/13,30 gli altri giorni		
SAN DONATO DI NINEA			Classe II Classe III 36 ore	8.30/16.30 Martedì- giovedì 8,30/13,30 gli altri giorni	Classe II Classe III	martedì 13,30/15,00

FIGURE DI COORDINAMENTO

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

<u>DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI</u>		
<u>AREA 1:</u> Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	NICOLETTA RAFFONE	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e valutazione delle attività del Piano. - Coordinamento della progettazione extracurricolare.
<u>AREA 2:</u> <u>Sostegno al lavoro dei docenti</u>	MARIA ANTONIETTA D'ELIA	<ul style="list-style-type: none"> -Cura della documentazione educativa e dei materiali didattici. -Autovalutazione/Autodiagnosi d'Istituto. -Coordinamento prove INVALSI.
<u>AREA 2:</u> <u>Sostegno al lavoro dei docenti</u>	MARIA FRANCA VERTA	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento delle attività e funzioni connesse alla sicurezza.
<u>AREA 3:</u> <u>Interventi e servizi per studenti</u>	FRANCA GRESIA	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione delle attività di continuità. Rapporti scuola-famiglia. - Coordinamento e gestione delle attività di orientamento per il I ciclo.
<u>AREA 3 :</u> <u>Sostegno, inclusione e svantaggio</u>	FERRARO ANGELA	<ul style="list-style-type: none"> - integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. -sostegno alle famiglie, ai docenti, agli alunni - gestione delle dinamiche relazionali tra scuola e famiglia. - organizzare, coordinare e predisporre gli atti necessari per gli incontri del GLH d'Istituto, GLHO e GLI -

PROGETTI ED ATTIVITÀ Dal RAV AL PDM AL PTOF

Il nostro Istituto prevede delle iniziative di miglioramento e approfondimento curricolare attraverso progetti finalizzati allo sviluppo, recupero, consolidamento e all'ampliamento delle conoscenze, abilità e competenze, nell'ottica, perlopiù, della continuità tra i tre ordini di scuola.

Al fine di fornire ai nostri alunni gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà, la nostra scuola amplia l'offerta formativa con progetti e attività, anche al di fuori del tradizionale orario scolastico, che rappresentano luoghi diversificati di approfondimento e sperimentazione, legati alla didattica curricolare e ispirati ai principi guida condivisi dal corpo docenti.

I Dipartimenti Disciplinari tenendo presenti i punti deboli evidenziati dal RAV, hanno proposto le seguenti attività progettuali:

PROGETTI PON	
TITOLO	OBIETTIVI
<p>“NESSUNO ESCLUSO” (Inclusione sociale e lotta al disagio- Interventi per il successo scolastico degli studenti)</p>	<p>-Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; -Recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio; -Favorire un ampliamento dei percorsi curricolari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze; -Favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli d'insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo.</p>
<p>PROGETTI PON SCUOLA PRIMARIA</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • MUSIC SCHOOL 	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo dell'orecchio musicale e della capacità percettiva dell'ascolto; – Educazione all'ascolto musicale attivo; – Stimolare il desiderio di “fare” attività musicale ;

	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare gli alunni alla scrittura e alla lettura delle note sul pentagramma; - Avviamento al canto corale.
LABORATORIO DI SPORT E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento di attività sportive che in ambito curriculare godono di poco spazio; - Conoscenza dei regolamenti degli sport; - Cooperazione tra individui e tra organizzatori
<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO</div> COMUNICARE CON IL GIORNALINO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; - Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia; - Dar voce agli alunni; - Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola - Promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola..
VIAGGIO NEL PASSATO...FRAMMENTI DI CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli alunni verso il mondo dell'archeologia; - Acquisire consapevolezza delle proprie radici e della propria identità; - Sviluppare un sentimento di amore e di orgoglio per la propria terra; - Potenziare la lingua inglese.
<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">SCUOLA SEC. DI I GRADO</div>	

<p>GIOCO E IMPARO CON LA STORIA...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'educazione alla storia locale e ai beni culturali (laboratori didattici sperimentali, living history, simulazioni...); - Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative; - Imparare ad apprendere attraverso una didattica basata sul fare.
<p>ORIENTEERING: SPORT-NATURA- ECOLOGIA A SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affinare le capacità logiche e di orientamento; - Scoprire le bellezze naturalistiche del territorio e dei centri storici; - Sviluppare i prerequisiti necessari alla comprensione e alla pratica dell'orienteeing; - Promuovere un clima sociale positivo; - Riconoscere i punti di forza e di debolezza; - Coltivare il pensiero divergente e la fantasia.
<p>L'ORTO A SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; - Apprezzare la presenza di un orto-giardino ben curato nel cortile della scuola; - educare al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico; - confrontarsi con ragazzi della stessa età sui temi trattati, sulle azioni svolte, - l'utilizzo delle TIC e non solo degli attrezzi

<p align="center">PROGETTO POR</p>	
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">OBIETTIVI</p>
<p>FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE</p>	<p>La Regione Calabria intende promuovere la realizzazione di progetti integrati extracurricolari rivolti alle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, realizzati prioritariamente nel territorio regionale calabrese e comunque al di fuori della sede dell'Istituzione scolastica, finalizzati alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica nelle aree ad elevato disagio sociale.</p>

PROGETTI COMUNI

TITOLO	OBIETTIVI
PROGETTO ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire condizioni di benessere; -Facilitare la conoscenza del contesto scuola; -Accettare se stessi e gli altri; -Rafforzare la fiducia in se stessi e gli altri; -Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti diversi; -Condividere le finalità del progetto; -Condividere le regole del vivere insieme; -Facilitare lo scambio di esperienze; -Favorire i rapporti con il contesto famiglia e l'extrascuola; -Costruire rapporti interpersonali positivi. - sviluppare il senso del dovere, che si concretizza in impegno nel proprio lavoro.
PROGETTO INCLUSIONE: “UNA SCUOLA PER TUTTI”	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinare il progetto di inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento. -Migliorare la motivazione e accrescere l'autostima. -Valorizzare e promuovere le capacità di ciascuno. -Attivare modalità di lavoro di tipo collaborativo e cooperativo. - Sapersi orientare nell'utilizzo di risorse di vario tipo.
“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”	<div style="text-align: center;">  </div> <p>1. Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper stabilire rapporti basati sul rispetto tra compagni e insegnanti; • conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana; • conoscere i concetti di diritto e dovere, di libertà personale, di pace, di uguaglianza, di diritto all'istruzione, di diritto alla vita e alla salute e di cooperazione.



1. Scuola Primaria

- Rendere i bambini consapevoli degli obiettivi e delle tappe del percorso, condividere con loro le scelte: chiarire perché si intraprende un determinato percorso significa rendere reale la partecipazione del gruppo e dei singoli;
- riconoscere in sé gli elementi che unificano e differenziano rispetto agli altri (conoscenze, stili di vita, gusti, aspirazioni, difficoltà, ecc.);
- prendere consapevolezza che ogni singola persona ha un ruolo nell'ambito dell'ecosistema classe, dove ognuno ha modo di esprimere le sue competenze e di essere importante per gli altri;
- riconoscere i conflitti e gestirli in maniera non violenta;
- sperimentare la cooperazione nella risoluzione dei problemi e acquisire elementi basilari di progettazione;
- esercitare in situazioni reali la *democrazia deliberativa* con metodi decisionali orientati alla ricerca del consenso e alla mediazione positiva delle divergenze;
- conoscere ed analizzare la Costituzione Italiana e la Convenzione ONU Diritti del Fanciullo
- lettura critica di avvenimenti vissuti direttamente e di quelli riferiti dai media con particolare attenzione alle violazioni dei diritti fondamentali e lesivi della dignità umana;
- conoscere in quali ambiti del contesto locale si può e si vuole contribuire per una pratica attiva di partecipazione (enti istituzionali e organizzazioni della società civile);
- collegare la dimensione locale a quella globale.



1. Scuola Secondaria di Primo Grado

- Rendere i ragazzi consapevoli delle tappe e degli obiettivi, condividere con loro le scelte: chiarire perché si intraprende un determinato percorso significa rendere reale la partecipazione del gruppo e dei singoli;

	<ul style="list-style-type: none"> • esplorare le proprie multi appartenenze nella sfera personale e nella comunità (studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione della propria nazione, dell'Europa e del mondo); individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano; • conoscere il Codice di Comportamento della Classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e tenerne conto nel comportamento a scuola; • conoscere, analizzare e rispettare in maniera critica la Costituzione (principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino, diritti e doveri del lavoratore, struttura della repubblica italiana), la Carta dei diritti dell'ONU e la Carta dei diritti dell'UE e la Costituzione europea, le Convenzioni internazionali, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; • gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici; • partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti con diversità all'interno della scuola; • conoscere gli organismi internazionali (Onu, Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa);
<p>PROGETTO LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare l'oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni -Soddisfare il bisogno di armonia e di fantasia, di curiosità e interesse - Leggere e interpretare simboli (immagini, segni e simboli matematici) - Usare la lingua per comunicare, esprimersi, confrontarsi, condividere e conoscere

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto - Comprensione dei testi narrativi, rievocazione e descrizione del contenuto - Interpretazione dei messaggi verbali - Affinare la conoscenza della lingua italiana e confrontarla con altre - Comunicare nella madrelingua.
“CLASSI IN BIBLIOTECA”	<ul style="list-style-type: none"> -Stimolare la curiosità, la fantasia e la creatività. -Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo. -Arricchire il lessico. -Condividere momenti tranquilli, di ascolto. -Scoprire la lettura come attività piacevole. -Comprendere ed interpretare messaggio e informazioni del testo. -Orientarsi, con l'aiuto dell'insegnante, nella diversità dei libri. -Acquisire una reale familiarità con il libro attraverso la biblioteca. Confrontare esperienze dopo la lettura di un libro.
RECUPERO E POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità. - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento. - Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti. -Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente. - Far acquisire agli alunni un’autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. - Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell’area linguistica che in quella matematica.
“NATALE INSIEME”	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere e sviluppare le capacità di comunicazione e collaborazione; - Stimolare la fantasia, la creatività e la consapevolezza del proprio “saper fare”; -Accrescere il livello di autostima;

	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'importanza del valore della pace e della solidarietà come sviluppo della legalità e dell'impegno
CARNEVALE	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere l'acquisizione di regole e modalità comportamentali, adeguate alle situazioni e alle circostanze. -Rafforzare i rapporti con il territorio. -Sviluppare lo spirito di iniziativa. .
DIFENDIAMO IL NOSTRO TERRITORIO "TUTELA DELL'AMBIENTE - PREVENZIONE INCENDI"	<ul style="list-style-type: none"> -Scoprire la natura come fonte di emozioni; -Sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti dell'ambiente; -Cogliere l'ambiente Terra come patrimonio comune; prevenzione incendi; -Sviluppare un atteggiamento di rispetto delle risorse naturali.
PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
PROGETTO DI PRECALCOLO, PRELETTURA, PRESCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il corpo e la voce per ascoltare, ripetere, riprodurre e riconoscere suoni, rime, profumi e parole -Acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione -Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere -Affinare le abilità matematiche -Maturare le competenze relative all'uso della numerazione attraverso l'individuazione di quantità, raggruppamenti, insiemi -Comprendere il concetto di appartenenza
PROGETTO CITTADINANZA "IO, TU, NOI"	<ul style="list-style-type: none"> -Esplorare ed operare in ambienti diversi; -Ascoltare gli altri per poter cogliere i diversi pensieri; -Favorire la comunicazione e l'espressione, utilizzando il linguaggio verbale e non verbale -Formulare proposte, ipotesi e soluzioni; -Favorire l'osservazione; -Acquisire la capacità di adattamento a diverse

	<p>situazioni adottando il giusto atteggiamento nel rispetto delle regole di convivenza e di condivisione.</p> <p>-Arricchire le conoscenze personali, essere capaci di trasmettere ad altri le proprie emozioni, acquisire la capacità di relazionare sulle attività svolte.</p>
<p>INSIEME SCOPRIAMO IL MONDO.</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto)</p> <p>-Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria;</p> <p>-stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;</p> <p>-Imparare a vivere con il corpo situazioni emotivo-relazionali .</p> <p>-Saper controllare il corpo nel suo equilibrio statico e dinamico.</p> <p>-Eseguire movimenti del corpo adeguate alle situazioni.</p> <p>-Avere una buona coordinazione psico-motoria.</p> <p>-Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>-Facilitare i rapporti con gli altri.</p>
<p>LET'S PLAY,LEARN AND GROW TOGETHER</p> <p>(Progetto di approccio alla lingua inglese nella scuola dell'Infanzia)</p>	<p>-Comprendere messaggi di uso quotidiano;</p> <p>- Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali;</p> <p>- Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione;</p> <p>- Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione; .</p>
<p>PROGETTO VISITE GUIDATE</p>	<p>-Usare i dati percettivi per scoprire, individuare e descrivere: persone, luoghi, cose e proprietà.</p> <p>-Comprendere la relazione tra le cose e le funzioni.</p> <p>-Rilevare il cambiamento di stato.</p> <p>-Manifestare interesse per l'esperienza comune condividendo i significati.</p> <p>-Scoprire e comprendere la relazione tra materia, forma e funzione.</p> <p>-Riflettere sulla preziosità dei frutti della terra</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -Scoprire il proprio territorio. -Individuare e riconoscere amici e persone esterne alla scuola con cui condividere esperienze
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	
PROGETTO LETTURA/TEATRO: LIBRI SOTTO L'ALBERO	<ul style="list-style-type: none"> -Far nascere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disattenzione crescente per la comunicazione orale e scritta. -Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione degli altri. -Favorire la conoscenza attraverso l'approccio o la scelta consapevole tra molteplicità dei generi letterari. -Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.
PROGETTO INTERDISCIPLINARE: Pinocchio: "Dalla testa in giù"	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione; - Consolidare la comunicazione tra gli alunni; -Collaborare attivamente con i compagni alla realizzazione di attività collettive e di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; - Individuare differenze culturali senza avere atteggiamenti di rifiuto.
VIAGGIO TRA I PRINCI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE.	<p>Le attività didattiche – educative proposte avranno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la necessità delle regole per disciplinare la vita di un gruppo e che esse possono essere cambiate in modo da rispondere sempre alle esigenze del gruppo stesso; -Distinguere il significato di regola e legge; -Conoscere il significato di alcuni termini correlati a quello di legge, quali Stato e cittadino; -Acquisire informazioni storiche sull'origine delle leggi; -Comprendere, che cos'è la Costituzione della Repubblica Italiana, sapere come si articola e a chi spetta rispettarla; -Diritto al voto delle donne; -Conoscere i contenuti e le caratteristiche dei principali articoli della nostra Costituzione;

	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare i primi 12 articoli e l'art. 34 e riflettere sul loro valore; -Capire l'importanza delle leggi democratiche per la vita politica – sociale e l'importanza del loro rispetto.
SHOAH: CAPIRE È IMPOSSIBILE, CONOSCERE È NECESSARIO.	<ul style="list-style-type: none"> -Accompagnare e orientare una graduale crescita di senso di responsabilità e partecipazione al bene comune e alla tutela dell'integrità della persona; -Attraverso la lettura e l'approfondimento di una narrazione avviare la conoscenza e la riflessione sulla Shoah; -Rafforzare la capacità di rielaborare le riflessioni e le impressioni in modo personale anche attraverso attività di tipo grafico e manipolativo; -Conoscere alcune violazioni dei diritti dell'uomo; -Riflettere sulle condizioni degli Ebrei e delle minoranze etniche; -Maturare atteggiamenti di cooperazione e solidarietà; -Capire il valore della libertà propria e altrui.
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONE TRINITY	<ul style="list-style-type: none"> -Abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale; -Offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici; -Gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio; -Innescare meccanismi di emulazione; -Entrare in contatto con realtà storiche e socio-culturali diverse dalla propria per arricchire se stessi; -Promuovere il senso del rispetto di sé e di chi esprime valori, idee e comportamenti diversi dai propri.
IL FILO CHE SCORRE	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire capacità di lettura e interpretazione delle tecniche di base per l'esecuzione dei lavori all'uncinetto e del ricamo; -Acquisire capacità operative.
	Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione;

PICCOLI ARTISTI AL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione; -Affinare la coordinazione oculo-manuale. -Partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole: ascolto, attenzione, rispetto dei materiali comuni
“ L’ORTO A SCUOLA”	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mondo vegetale -Sviluppare valori di educazione ambientale e rispetto della natura -Conoscere e curare le specie officinali -Scoprire i valori della medicina popolare -Sviluppare un quadro di conoscenze dirette: dalla terra al seme alla cura al frutto.
EDUCAZIONE ALIMENTARE “MANGIARE SANO, CRESCERE FORTI	<p>Sensibilizzare bambini e genitori ad uno stile di vita sano</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire i concetti di alimentazione e nutrizione -Imparare a distinguere nutrienti e gruppi alimentari -Conoscere l’origine dei cibi -Usare i sensi per esplorare i diversi cibi -Acquisire conoscenze basilari sulle pratiche di igiene e conservazione degli alimenti -Conoscere i valori legati al cibo, ai concetti di cultura, sostenibilità, convivialità e benessere
FRUTTA NELLE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none"> •Stimolare la riflessione degli alunni sui valori dell'alimentazione. • Utilizzare nell’esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. • Instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio. • Suscitare consapevolezza riguardo l’importanza del consumo di frutta e della verdura in età scolare
SPORT DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettivo <p>classi IV-V</p>

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<p>ALLA RICERCA DI <u>TEMESA</u> LA CITTÀ PERDUTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la formazione di una coscienza diacronica del patrimonio storico, artistico e culturale del proprio paese affinando le capacità di individuare le differenze e le analogie, nel tempo e nello spazio. -Far conoscere le emergenze archeologiche ed artistiche più rilevanti espresse dalle culture dei popoli che hanno frequentato il territorio. -Far acquisire la coscienza dei propri diritti e doveri verso gli enti di tutela del patrimonio storico-artistico dell'ambiente
<p>EUROPE CODE WEEK - SETTIMANA EUROPEA DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - -Stimolare il pensiero computazionale. -Introdurre i principi base del coding
<p>LA STRADA DEI PRESEPI: NATALE IN ARTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - -Collaborare e partecipare:-Interagire in gruppo valorizzando le proprie e la altrui capacità; -Rafforzare: -Stimolare la conoscenza della storia dell'arte e la curiosità, stimolare l'attenzione verso il riciclo rafforzando abilità manuali e creatività. -Agire in modo responsabile nel rispetto dei compagni, dell'ambiente e del materiale usato.
<p>IT'S DRAMA TIME: THE NUTCRACKER (laboratorio teatrale in lingua inglese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'acquisizione di un lessico gradualmente più ampio, di modi di dire e strutture comunicative tipiche da utilizzare in contesti di volta in volta diversi; - Favorire la continua ed intensa esposizione alla L2;
<p>"Ti RICICLO per il mio PRESEPE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sapersi adeguare alle regole di gruppo. -Rispettare lo spazio dei vari ruoli e le attrezzature.

	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare e rafforzare la fiducia in se stessi, l'autostima, la determinazione. -Sviluppare atteggiamenti positivi; rispetto reciproco, collaborazione, sostegno. -Avvicinarsi con modalità interdisciplinari e creative agli oggetti, favorendo lo sviluppo di un pensiero critico e autonomo. -Giocare con forme e colori per creare nuovi oggetti. -Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le loro funzioni e trovarne di alternative. -Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
<p>POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE</p> <p>CERTIFICAZIONE TRINITY</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale; -Offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici; -Gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio; -Innescare meccanismi di emulazione; -Entrare in contatto con realtà storiche e socio-culturali diverse dalla propria per arricchire se stessi; -Promuovere il senso del rispetto di sé e di chi esprime valori, idee e comportamenti diversi dai propri.
<p>“CONOSCIAMO LE ISTITUZIONI ITALIANE:LA MARINA MILITARE E LA GUARDIA COSTIERA/CAPITANERIE DI PORTO”</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere il corretto sviluppo di una vera e propria cultura del mare al fine di radicare nelle nuove generazioni il convinto rispetto delle regole in tema di sicurezza della navigazione, di ecosistema marino, di salvaguardia della vita umana in mare, di sicurezza della balneazione e delle tradizioni marinare

<p>PROGETTO ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare le risorse personali e Costruire un progetto di scelta -Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi -Migliorare i risultati scolastici di ogni alunno nel rispetto delle potenzialità di ciascuno, di una professione o di un mestiere.
<p>NUTRIGENOMICA:IL CIBO VEICOLO DI INFORMAZIONI PER I GENI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere che il cibo non è un mero strumento per apportare calorie, ma anche un veicolo di informazioni per i geni; -Scoprire come il cibo modifica l'attività dei geni; -Analizzare il rapporto tra mente, nutrizione ed emozioni; -Scoprire i meccanismi che innescano lo stimolo del cibo e che ci portano a desiderare, scegliere e gustare quello che mangiamo ogni anno.
<p>PROGETTO: SCIENZE E LINGUA INGLESE. PERCORSO DI APPRENDIMENTO INTEGRATO (IMPARARE AD IMPARARE)</p>	<p>L'obiettivo investe essenzialmente la priorità di cui alla lett. a comma 7 art. 1 della L. 107/2015: "potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL"</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprensione e acquisizione di concetti scientifici. -Potenziamento dell'apprendimento delle scienze attraverso la lingua inglese. -Comprendere brevi messaggi orali e scritti in lingua inglese e comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici.
<p>FESTA DEGLI ALBERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative ambientali particolarmente significative promosse a livello territoriale. -Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale. -Conoscere una risorsa preziosa del Territorio: il castagno.

	<ul style="list-style-type: none">-Superare l'indifferenza e il disimpegno nei confronti dei disastri ambientali (incendi, smottamenti, ecc.)-Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura.-Educare al rispetto dell'"amico albero".
--	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'articolo 1 del DL 62 sancisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, escludendo e distinguendo la valutazione del comportamento.

La valutazione ha finalità formativa e educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

-La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e “documenta lo sviluppo dell'identità personale”

In tale ottica il C.d.D., per ogni disciplina, ha individuato dei descrittori a cui corrispondono voti numerici.

-La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica non viene espressa con voti numerici, ma attraverso un giudizio sintetico che indica l'interesse manifestato dall'alunno e il relativo profitto (anche in questo caso, il giudizio corrisponde a dei descrittori).

Nello scrutinio finale, in caso di delibera a maggioranza, se il voto espresso dall'insegnante di religione è determinante, diviene “un giudizio motivato iscritto a verbale.”

Così come stabilito dal DL n.62 dell'aprile 2017, partecipano alla valutazione tutti i docenti del CdC ivi compresi:

- gli insegnanti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica;
- gli insegnanti incaricati di attività alternative al suddetto insegnamento per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono. In tal caso, “La valutazione è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”;
- gli insegnanti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, che forniscono elementi conoscitivi sull'interesse evidenziato e dal profitto conseguito da ciascun alunno.
- gli insegnanti di sostegno.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. In tal caso, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il loro miglioramento.
- Nella Scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
- Nella Scuola Secondaria di I grado- con decisione assunta, se necessario, a maggioranza dal Consiglio di classe- sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che abbiano ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e che non abbiano superato il limite massimo di assenze previsto dalla normativa vigente.**
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- **Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

INVALSI

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

L' Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo d'istruzione e formazione effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in Italiano, Matematica e, a partire dal 2018 nella classe III della secondaria e dal 2019 nella classe V della primaria, in Inglese in coerenza con le indicazioni Nazionali per il curriculum.

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta, per la classe III della secondaria di primo grado, requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. In caso di assenze è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle stesse.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, dove non fossero sufficienti, “predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova”.

Così come sancito dalla nuova legge l'esito dell'esame conclusivo del Primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di

competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

La Certificazione delle competenze includerà le indicazioni, in forma descrittiva del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI) distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La valutazione dei risultati conseguiti da ciascun alunno sarà formalizzata con scansione **trimestrale e pentamestrale**.

Strumento di valutazione e di comunicazione scuola – famiglia risulta essere anche la **scheda informativa infra-pentamestrale**.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri comuni per la corrispondenza tra livelli di conoscenza, abilità e competenze e relativi giudizi sintetici e voti ed ha approvato la Tabella di valutazione sotto riportata che, per ogni livello degli obiettivi cognitivi, stabilisce un voto da 10 a 4.

SCALA DI VALUTAZIONE

Voto in decimi	Giudizio corrispondente
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi e delle competenze disciplinari, elaborati in modo approfondito, autonomo e personale
9	Raggiungimento degli obiettivi con buone capacità di svolgere autonomamente le attività proposte.
8	Completo raggiungimento degli obiettivi con evidenti capacità di studio autonomo.
7	Raggiungimento degli obiettivi
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi

Oltre al rendimento scolastico si valuteranno i seguenti ambiti:

- ▶ progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- ▶ partecipazione alle attività
- ▶ metodo di lavoro
- ▶ impegno

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La legge 122/99 stabilisce un indiscutibile monte ore di assenze per la validità dell'anno scolastico, ovvero $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale.

Eventuali deroghe sono previste in base a

1. Gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo;
2. Terapie/cure programmate;
3. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche;
4. Frequenza del conservatorio
5. Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo;
6. Gravi motivi familiari documentati.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'obiettivo del seguente documento è quello di assicurare agli allievi e alle famiglie **un'informazione trasparente sui criteri assunti** nella valutazione del comportamento, promuovendo **la partecipazione e la corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

In questa ottica il Collegio dei docenti di San Sosti mette in evidenza, innanzitutto, la normativa di riferimento.

Il D.L. 62 del 2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art. 1).

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti **prioritarie finalità**:

- **accertare i livelli di consapevolezza raggiunti**, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- **verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica**;
- **diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica**, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- La valutazione del comportamento **non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni**, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. (D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 1, c. 2)

VOTAZIONE INSUFFICIENTE

1. la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un **attento e meditato giudizio del Consiglio di classe**, esclusivamente in presenza di **comportamenti di particolare gravità** riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di **almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente**;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, **non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento**, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

CONTENUTI

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo e di corresponsabilità.
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
- D.L.62/2017

LA NOSTRA "IDEA" DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, **il comportamento** assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento.

Tale insegnamento è finalizzato **a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua **tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

LA NOSTRA "IDEA" DI ALLIEVO

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
-

COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

La valutazione sotto forma di giudizio nella Scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria viene **deciso collegialmente dal Consiglio di Classe**. e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento** utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa **si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base** che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
SAN SOSTI
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	VALUTAZIONE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione nel gruppo.		
			Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	OTTIMO
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	DISTINTO
			Interagisce attivamente nel gruppo	BUONO
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	DISCRETO
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	SUFFICIENTE	
		Disponibilità al confronto		
			Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	OTTIMO
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	DISTINTO
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	BUONO
			Gestire in modo positivo la conflittualità	DISCRETO
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	SUFFICIENTE
			Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	OTTIMO

		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	DISTINTO	
			Rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	BUONO	
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	DISCRETO	
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	SUFFICIENTE	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assolvere gli obblighi scolastici		Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	OTTIMO	
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	DISTINTO	
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	BUONO	
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	DISCRETO	
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	SUFFICIENTE	
	Rispetto delle regole			Rispetta in modo scrupoloso le regole	OTTIMO
				Rispetta consapevolmente le regole	DISTINTO
				Rispetta sempre le regole	BUONO
				Rispetta generalmente le regole	DISCRETO
				Rispetta saltuariamente le regole	SUFFICIENTE
	frequenza			Frequenta assiduamente le lezioni senza ritardi e/o uscite anticipate	OTTIMO
				Frequenta assiduamente le lezioni senza ritardi e/o uscite anticipate	DISTINTO

			Frequenta regolarmente le lezioni con alcuni ritardi e/o uscite anticipate	BUONO
			La frequenza è abbastanza regolare e/o con degli episodi di entrate o uscite anticipate	DISCRETO
			La frequenza non è regolare e/o gli episodi di entrate e/o uscite fuori orario sono reiterati	SUFFICIENTE
IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	OTTIMO
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	DISTINTO
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire	BUONO
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire	DISCRETO
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	SUFFICIENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Infanzia

CONVIVENZA CIVILE			
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture			
Ha cura della propria persona			
Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE			
Rispetto delle regole convenute			
Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza			
PARTECIPAZIONE			
Partecipazione attiva alla vita del gruppo			
Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro			
Propone idee per la gestione di attività e giochi			
Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ			
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola			
RELAZIONALITÀ			
Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola			
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

Il DL 66/2017 sancisce che *“La cultura umanistica e il sapere artistico sono garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di riconoscere la centralità dell’uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori”*.

Il nostro Istituto, da sempre, cerca di promuovere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale locale e nazionale; sostiene lo sviluppo della creatività degli alunni attraverso un’ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, il teatro, le arti visive, l’artigianato artistico.

La nostra offerta formativa prevede progetti (vedi offerta formativa) atti a promuovere la conoscenza del patrimonio artistico-storico -archeologico del nostro paese e attività per lo sviluppo della creatività di ognuno.

In ordine alle previsioni normative di cui sopra e in linea con il nostro modo di procedere, l’I.C. di San Sosti si propone di arricchire l’offerta formativa con progetti che prevedono quanto sancito dall’art.5 :

C- sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l’apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;

d- promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti di cui all’articolo 4, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell’ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

e- promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell’Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy ;

f- potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

g- potenziamento delle conoscenze storiche, storicoartistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell’antichità;

h- agevolazioni per la fruizione, da parte delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche;

INCLUSIONE

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

L'articolo 1 del D.L.n66/2017 sancisce che

- le disposizioni di cui al presente decreto si applicano esclusivamente agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

- L'inclusione scolastica:

- risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni.

Il decreto, di cui sopra, promuove la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

“ In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ...” (Direttiva Ministeriale n.7 21 del 27 dicembre 2012)



Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze relazionali- affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico mette a confronto le proprie potenzialità e insufficienze con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, la scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

L'obiettivo del nostro Istituto è quello di rispondere alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato attivando concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Ponendo al centro del processo educativo la persona, il nostro Istituto ritiene valore imprescindibile l'accoglienza di ogni forma di diversità e si impegna a promuovere azioni e pratiche che rispondono in modo adeguato ed articolato alle esigenze degli allievi che si trovino in situazioni di svantaggio sociale, culturale o linguistico.

L'obiettivo del nostro Istituto è quello di creare:

- **culture inclusive** (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- **politiche inclusive** (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- **pratiche inclusive** (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

SCUOLA	ALUNNI H	ALUNNI DSA	ALUNNI BES
INFANZIA	1		
PRIMARIA	3		
SECONDARIA	2	1	1

Si affrontano, con opportune strategie didattiche individualizzate, le difficoltà degli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES).

Questi alunni vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze. Da ciò la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di un Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Relativamente agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), da qualche anno a questa parte, il nostro Istituto mette in atto procedure per evidenziare possibili disturbi di apprendimento sottoponendo le classi prime e seconde della Scuola Primaria ad uno **screening** che permette agli insegnanti di orientarsi in questo complesso campo e rivolgersi, eventualmente, agli specialisti del servizio sanitario per una definizione/approfondimento del problema emerso, al fine di migliorare la pratica didattica attraverso percorsi individualizzati e, quando possibile, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie contingenti, l'adozione di misure **dispensative e compensative** per sostenere le abilità deficitarie.

Poiché il successo scolastico e l'armonico sviluppo della personalità di un bambino con diagnosi di DSA, passano attraverso la possibilità di esprimere la sua intelligenza affrontando **consapevolmente** una difficoltà che potrebbe compromettere la qualità del suo vissuto, riconoscere il suo problema, incoraggiarlo dandogli fiducia, consentirgli tempi distesi senza lasciarsi condizionare da un'idea di prestazione inderogabile, lo aiuta a superare un disagio che potrebbe facilmente estendersi dall'ambito strumentale a quello emotivo-relazionale, minando la costruzione di una positiva immagine di sé.

Si tratta, quindi, di prevedere e consentire una **pluralità nei modi dell'apprendere** senza trascurare la costruzione di un contesto favorevole che vede nella **sinergia** di interventi delle varie agenzie coinvolte (scuola- famiglia- servizi) uno dei suoi punti qualificanti.

Nell'ambito della nostra istituzione scolastica sono attive due commissioni:

Commissione H, e Commissione B.E.S.

I Gruppi di lavoro "H", il **G.L.H.** d'Istituto e il **G.I.O** che si riuniscono quattro volte nel corso dell'anno, salvo particolari problemi, hanno il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" (legge n.104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni. La Commissione B.E.S. si occupa del raccordo e del coordinamento delle attività relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

► **Commissione GLH:** All'interno del gruppo di lavoro sull'handicap i docenti di sostegno della scuola costituiscono una commissione che si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità e in particolare di:

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale, intermedia, finale);
- sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli specialisti dell'ASP che seguono periodicamente gli alunni con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico- disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione dei casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- sostegno alle famiglie;
- analisi degli elementi utili alla definizione delle proposte per l'organico dei docenti di sostegno.

COMMISSIONE H

G.L.H. G.I.O.

Ne fanno parte di diritto:

- ▶ **Dirigente Scolastico**
- ▶ **Docente Coordinatore**
- ▶ **Docenti curriculari Rappresentanti ogni Consiglio di classe che accoglie l'alunno**
- ▶ **Docenti di sostegno**
- ▶ **Rappresentanti dei genitori**
- ▶ **Operatori ASP**
- ▶ **Rappresentanti dei Comuni (G.L.H.)**

▶ **Commissione GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)**

Tale gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- raccolta della documentazione inerente agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il gruppo procede all'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operative nell'anno appena trascorso e forma un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene, quindi, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE G.L.I.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Ne fanno parte:

- ▶ **Dirigente Scolastico**
- ▶ **Docenti referenti dell'Istituto**
- ▶ **Docenti**
 1. Scuola dell'Infanzia
 2. Scuola primaria
 3. Scuola secondaria I grado
- ▶ **Genitori degli alunni con bisogni educativi speciali e non:**
in itinere

CHE COSA CAMBIA DAL 1 SETTEMBRE

Dal 1 settembre sono operativi:

- **OSSERVATORIO SCOLASTICO** “permanente” che è composto da:
 - rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente
 - rappresentative sul territorio nazionale nel campo dell'inclusione scolastica,
 - studenti
 - altri soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche, nominati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- **COMPITI DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO** “permanente”:

- analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità a livello nazionale e internazionale;
- monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica;
- proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione;
- proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare;
- pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

L'articolo 15 della legge 104/92 viene modificata e

Da due gruppi attuali (GLHI e GLIP) si passa a tre

GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)

GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale)

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)

Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR),

- **Componenti: un dirigente dell'USR, rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità**
- **Il GLIR è stato introdotto nel 2009 (vedasi Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, del 4 agosto 2009)**
- **Il decreto “amplia” i compiti:**
 - **non solo consulenza sugli accordi di Programma,**
 - **ma anche supporto ai GIT**
 - **e alle reti di scuole per il Piano di formazione del personale della scuola.**

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- **non coincide con il GLI della normativa BES.**

IL GLI È NOMINATO E PRESIEDUTO DAL DS. IL GRUPPO È COMPOSTO DA:

- **Docenti curricolari,**
- **Docenti di sostegno**

- **Eventualmente: personale ATA,**
- **Specialisti ASL**

COMPITI

- **Supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione**
- **Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI**

CONSULENZA

Nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione, il GLI si avvale della consulenza

- **degli studenti**
- **dei genitori**
- **delle Associazioni + rappresentative**

PIANO PER L'INCLUSIONE

(Decreto legislativo, art. 8)

- 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- 2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

PIANO ANNUALE VISITE GUIDATE - VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Località	Periodo	Classi	Docente Referente	Docenti Accompagnatori
<u>-SAN DONATO.</u> <u>-MOTTAFOLLONE.</u> <u>-SAN SOSTI:</u> VISITA DEI TRE PLESSI	GENNAIO APRILE	TUTTE	LALIA GIULIETTA	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
<u>MONTALTO U.:</u> FABBRICA DEL CIOCCOLATO	MARZO- APRILE	TUTTE	GRADILONI MARIA ROSARIA	
<u>SAN SOSTI</u> SANTUARIO DEL PETTORUTO	MAGGIO	TUTTE	SERVIDIO MARIA TERESA	

SCUOLA PRIMARIA

Località	Periodo	Classi	Docente Referente	Docenti Accompagnatori
<u>CASERTA</u>	ENTRO MAGGIO	III-IV-V		INSEGNANTI DISPONIBILI
<u>CORIGLIANO-ROSSANO</u>	ENTRO MAGGIO	TUTTE		

--	--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

San Sosti – Mottafollone – San Donato

Località	Periodo	Classi	Docente Referente	Docenti Accompagnatori
TEATRO "GARDEN" RENDE (CS) "L'attimo Fuggente" di Tom Schulman	27 FEBBRAIO	TUTTE		
<u>SANT'AGATA D'ESARO</u> GROTTA DELLA MONACA:laboratorio didattico	MARZO	TUTTE		OLIVA VINCENZO SALITURO MARIA GRESIA FRANCESCA RAFFONE NICOLETTA DICIANNI FAUSTA
<u>MARINA MILITARE DI TARANTO</u>	MARZO	TUTTE		ALIA ALBANA ROMOLO FILOMENA
<u>VIAGGIO D'ISTRUZIONE A ROMA</u> e dintorni (3gg) O <u>LECCE—OTRANTO</u> e dintorni (2gg)	APRILE MAGGIO	Ile III		